

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
20 Settembre 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

20 Settembre 2011

INDICE

- 1. RESOCONTO SOMMARIO**
- 2. RESOCONTO INTEGRALE**
- 3. ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE**
- c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- e. PROPOSTA DI LEGGE “Modifica ed integrazione all’articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253.**
- f. PROPOSTA DI LEGGE “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996” – Reg. Gen. n. 189.**
- g. PROPOSTA DI LEGGE “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania” - Reg. Gen. n. 150.**
- h. MOZIONE “Non gradimento dell’azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità” Reg.Gen. 93.**
- i. PROPOSTA DI LEGGE “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240.**

4. ALLEGATO B

- a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE**
- b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI**
- c. TESTO ORDINE DEL GIORNO APPROVATO**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Settembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 66
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 SETTEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi Vice Presidente Antonio Valiante**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea;**
- **Esame della proposta di legge: “Modifica ed integrazione all’articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253;**
- **Seguito dell’ esame della Proposta di Legge – “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996” – Reg. Gen. n. 189;**
- **Esame della Proposta di Legge – “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania” - Reg. Gen. n. 150;**
- **Esame della mozione – Non gradimento dell’azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità” Reg.Gen. 93;**

- **Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE - Passa al primo punto all’ordine delle giorno. Approvazione del processo verbale della seduta precedente. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire sull’ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede al Presidente del Consiglio di dare lettura del processo verbale relativo alla seduta consiliare del 3 agosto u.s., prima di porlo in votazione, poiché intende precisare un determinato passaggio.

PRESIDENTE – Passa all’approvazione del processo verbale n. 61 della seduta consiliare del 29 luglio 2011, che non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all’approvazione del processo verbale n. 62 relativo alla seduta consiliare del 01 agosto 2011, con prosieguo il 2 agosto 2011, che non essendovi obiezioni dà per letto ed approvato.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

le precisazioni al processo verbale n.63 del 3 agosto 2011.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ricorda che all’atto del suo intervento, seduta del 3 agosto u.s., chiese all’Aula chiarimenti su l’inizio dell’iter legislativo del Disegno di Legge presentato dalla Giunta regionale e perché, in seguito, lo stesso Disegno di Legge s’inseriva nel testo legislativo relativo alla variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011.

Rileva che nella stessa giornata chiese agli uffici della Regione Campania di avere notizie in merito alle strutture sanitarie private, nello specifico le cliniche private, circa il loro stato di accreditamento e le relative autorizzazioni.

Riferisce, inoltre, che gli uffici preposti riferirono di non essere in possesso di tali dati e, con nota successiva, veniva informato che gli stessi uffici si erano attivati a reperire, i dati richiesti, direttamente alle AA.SS.LL.

A fronte di tanta incongruenza, ritiene utile allegare al verbale della seduta del 3 agosto u.s. le due note inviatogli dagli Uffici regionali preposti e allegare una sua personale nota che al momento ne dà lettura:

“Non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania erano in possesso, al 29.02.2008, del decreto sindacale di autorizzazione all’esercizio dell’attività sanitaria, quindi, dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tanto meno rispettavano le norme previste dal Regolamento n. 1 del 22.06.2007, percependo ricavi non dovuti, sottraendo risorse economiche a quelle in regola.

Risulta inverosimile che chi è deputato ad obiettare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l’esercizio di un’attività sanitaria non disponga o dichiara di non disporre dei titoli autorizzativi dei soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.

Tale circostanza diviene paradossale, allorquando, si considera che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il servizio sanitario

regionale, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per cui l’attività e correlato diritto alla remunerazione è necessaria la sussistenza dei requisiti, accolti nel decreto autorizzativo prima della stipula dei contratti ai sensi dell’articolo 8 quinquies comma 2 del decreto legislativo n. 502 del ’92 e successive modifiche ed integrazioni. E’ in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei decreti commissariali nn. 23, 24 e 25 del 05.04.2011.

La verifica dei titoli legittimanti l’esercizio di un’attività sanitaria, infatti, espone i soggetti, deputati alla verifica, a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attesa le implicazioni correlate all’ammissione a pagamento di prestazioni erogate da soggetti, eventualmente, non autorizzati”.

Al termine della dichiarazione consegna le note.

PRESIDENTE – Osserva che in merito alle note esposte se ne può prendere solo atto, poiché il Processo Verbale è stato già redatto.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passa al secondo punto all’ordine del giorno: “Comunicazioni del Presidente”.

Comunica che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235 del 19 luglio 2011, ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 1, comma 1, della L.R. 11/2010 nella parte in cui riformula il comma 13 dell’articolo 1 della legge regionale n. 2/2010 (Finanziaria anno 2010) in materia di strutture turistiche, ricettive e balneari e gestione delle acque termali.

Comunica, ai sensi dell’articolo 35 del Regolamento interno, che il regolamento, la proposta di legge, le interrogazioni e le risposte alle interrogazioni sono pubblicati nell’allegato A e B del resoconto della seduta odierna.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Settembre 2011

Comunica che sono pervenute ed assegnate alla I Commissione Consiliare Permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

1. Decreto Presidente Giunta regionale n. 163 del 25 luglio 2011

Nomina del Comitato regionale di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.

Registro generale n. 292/II.

2. Delibera di Giunta regionale n. 413 del 4 agosto 2011

Sostituzione del Commissario Straordinario "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1";

Registro generale n. 298/II.

3. Delibera di Giunta n. 414 del 4/08/2011

Nomina Commissario AO Rummo di Benevento.

Registro generale n. 299/II.

4. Delibera di Giunta n. 433 del 9/08/2011

Conferma incarichi Enti Strumentali per il Turismo Gestione Commissariale.

Registro Generale n. 303/II.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede l'inversione dell'ordine del giorno al punto aggiuntivo "Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea".

PRESIDENTE – Prende atto che l'Aula è d'accordo e passa all'esame dell'ordine del giorno aggiuntivo.

**Sospensione di Consigliere Regionale e
supplenza temporanea**

PRESIDENTE - Comunica che in data odierna è stato notificato al Consiglio regionale il DPCM del 06.09.2011 con il quale è stato accertato, ai sensi dell'articolo 15,

comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. Alberico Gambino dalla carica di Consigliere regionale in relazione all'applicazione della misura cautelare, messa in data 14 luglio 2011, dal GIP presso il Tribunale di Salerno, ai sensi dell'art. 285 del codice di procedura penale, per i reati di cui agli articoli 110, 81 cpv, 317 del codice penale, art. 7 legge 203/91, 416 ter c.p. ed art. 7, legge 203/91.

Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 14 luglio 2011.

Ricorda che – ai sensi dell'art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell'art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13 e dell'art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4 – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, deve procedere alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

La Giunta delle Elezioni, nella seduta odierna, ha esaminato il verbale delle operazioni o dell'Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l'elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione, per la Lista n. 10 avente il contrassegno "Popolo della Libertà – Berlusconi per Caldoro", il candidato Monica Paolino.

Il Consiglio procede, pertanto, all'affidamento della supplenza per l'esercizio delle funzioni al Consigliere regionale, Monica Paolino.

Invita il Consigliere regionale, Monica Paolino, a prendere posto in Aula.

Il Consigliere Monica Paolino entra in Aula

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Per Caldoro Presidente – Interviene per chiedere all'Aula l'illustrazione del precedente punto 7,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

iscritto all'ordine del giorno relativo all'esame della proposta di legge: *“Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”*, così come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE – Pone in votazione la richiesta d'inversione dell'ordine del giorno chiesta dal Consigliere regionale, Gennaro Salvatore.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

Esame della proposta di legge: “Modifica ed integrazione all'articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253

PRESIDENTE: Passa al successivo punto all'ordine del giorno.

Dà la parola al Consigliere regionale, Sergio Nappi.

NAPPI S., Presidente gruppo NOI SUD – Ritene che il fine, della proposta di legge in esame, è la salvaguardia dell'immagine della Regione Campania.

Osserva che la disciplina della causa d'incompatibilità per lite pendente prevista dall'Art. 3, numero 4 della legge n. 154 del 1981, originariamente riferita alla ineleggibilità ed incompatibilità alle cariche dei Consiglieri regionali, provinciali e comunali, che in un primo momento il legislatore ha trasferito il medesimo istituto, all'art. 63 del Dlgs. n. 267 del 18 agosto 2000 *“Testo unico sull'ordinamento degli enti locali”* e al tempo stesso ha abrogato, per questa parte, l'art. 3, primo comma, numero 4 della legge n. 154/1981.

In seguito, il surrichiamato Art. 63 del Dlgs. n. 267/2000, è stato modificato dall'art. 3-ter del Decreto Legge n. 13 del 22 febbraio 2002,

convertito con modificazioni dalla legge n. 75 del 24 aprile 2002, recante *“Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità degli enti locali”*.

L'art. 3-ter della legge n. 75 del 24 aprile 2002, ha previsto che la lite pendente promossa a seguito di sentenza di condanna, ha sancito che: *“La lite promossa a seguito di o conseguente a sentenza di condanna determina incompatibilità soltanto in caso di affermazione di responsabilità con sentenza passata in giudicato. La costituzione di parte civile nel processo penale non costituisce causa d'incompatibilità. La presente disposizione si applica anche ai procedimenti in corso”*.

Afferma che tutto ciò è comprovato dall'ordinanza n. 223 della Corte Costituzionale, la quale dichiara la palese infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, primo comma, numero 4 della legge 23 aprile 1981 n. 154.

Conclude nel ritenere che all'Art. 9 della Legge Finanziaria n. 1/2007 va aggiunto un successivo comma (5) che sancisca: *“In caso di eventuale sospensione dalla carica di Consigliere regionale, nei casi di applicazione di misure cautelari, si risolve solo a giudizio definitivo”*.

PRESIDENTE – Comunica che prima di passare alla votazione dell'articolato, è stato presentato l'emendamento 1.4, a firma dell'intera opposizione.

Concede la parola al Consigliere regionale, Antonio Valiante, che lo illustra.

VALIANTE A., PD – Fa notare che l'articolo 29 della Legge regionale n.13 del 5 giugno 1996, riguardante: *“Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario agli eletti alla carica di Consigliere regionale della Campania”*, in esecuzione alla norma nazionale dell'art. 1 della legge 31 ottobre 1965 n. 1261, prevede che al Consigliere sospeso venga corrisposta una percentuale dell'indennità di carica che è stabilita dal Consiglio regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

L'emendamento in questione propone che per il periodo di sospensione, il Consigliere regionale percepisca un'indennità di carica pari all'1% dell'indennità corrisposta ai Consiglieri regionali che svolgono il ruolo di rappresentanza e che in presenza di sentenza favorevole non si ha diritto a ulteriori rimborsi.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari Udeur – Non condivide l'emendamento illustrato dal Consigliere regionale, Antonio Valiante. Dichiaro il voto contrario del Gruppo Popolari Udeur.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede una breve sospensione per la verifica di compatibilità dell'emendamento nel contesto dell'ordinamento legislativo regionale.

Per ciò che attiene alla modifica della legge, ritiene che sarebbe stato opportuno da parte dei proponenti, invitare il Gruppo PDL a condividere insieme tale modifica.

In alternativa, ritiene che sia il caso di rinviare la proposta di legge in Commissione per una valutazione complessiva.

VALIANTE A., PD – Sottolinea il voto favorevole dato, dall'opposizione, alla proposta di legge così come approvata in Commissione.

Riguardo all'emendamento ritiene che sia semplicemente un completamento al testo di legge.

PRESIDENTE – Dichiaro sospesa la seduta.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE - Riprende i lavori del Consiglio e dà la parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDEUR – Sottolinea che sul piano formale non sono state rispettate le procedure regolamentari rispetto ai tempi previsti dal licenziamento del testo legislativo in

Commissione alla presentazione in Aula per l'approvazione.

Afferma, inoltre, di essere contrario all'emendamento proposto dall'opposizione e, al contempo, invita qualche Presidente di gruppo a sostenere la richiesta del voto segreto per l'emendamento in questione.

PRESIDENTE – Rileva che la procedura dei tempi previsti è stata adottata con la condivisione di tutti e quindi rispettosa del Regolamento. A conferma di ciò, la proposta di legge è stata incardinata e poi è stato illustrato l'emendamento. Dichiaro di non avere nessuna difficoltà, qualora la richiesta fosse formalizzata, a rinviare la discussione alla prossima seduta consiliare inserendo la proposta di legge al primo punto dell'ordine del giorno.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Fa notare la contraddizione posta dal Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, quando da un lato pone vizi formali procedurali e allo stesso tempo chiede il voto segreto sull'emendamento.

Precisa che una volta che si manifesta un vizio formale, la seduta si scioglie e si aggiorna alle 48 ore successive.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – A chiarimento della discussione accesi sulla questione dell'emendamento, afferma che la problematica poteva essere risolta in Commissione, unica sede valida, per valutare il panorama normativo nel quale si innesta l'emendamento.

Ritiene utile dare la possibilità, al gruppo proponente, di approfondire l'argomento o di rivedere le proprie posizioni.

PRESIDENTE – Comunica che l'intervento del Consigliere regionale, Antonio Valiante è conclusivo, poiché si è deciso di rinviare l'esame della proposta di legge alla prossima seduta consiliare.

VALIANTE A., PD – Afferma che non vi è nessuna volontà ostativa da parte dei proponenti, è soltanto che il provvedimento ha avuto un percorso celere in Commissione. Precisa che se c'è la volontà di procedere al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

voto, ciò non modifica la loro posizione costruttiva sul provvedimento iniziale, ma resta fermo il convincimento della validità dell'emendamento presentato.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDER – Ritene valido il rinvio del testo legislativo alla prossima seduta consiliare, poiché consente ad avere un momento di riflessione in più.

Afferma, inoltre, che quando il testo ritornerà in Aula, chiederà nuovamente la solidarietà a qualche Presidente di Gruppo di sostenerlo nella richiesta del voto segreto per l'approvazione dell'emendamento.

PRESIDENTE – Comunica che la proposta di legge sarà posta al primo punto all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Dà la parola al Consigliere regionale, Antonio Marciano.

MARCIANO, PD – Chiedere l'inversione al punto 5 dell'ordine del giorno dei lavori consiliari "Mozione di non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico, di attività produttiva e di viabilità".

PRESIDENTE – Invita l'Aula ad esprimersi con un intervento a favore uno contro, sulla proposta del Consigliere regionale, Antonio Marciano. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Spiega i motivi che hanno indotto le forze politiche dell'opposizione a presentare la mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella.

Dichiara di essere favorevole alla mozione e per questo sollecita l'inversione dell'ordine del giorno.

NOCERA, PDL – Dichiara, a nome del gruppo PDL, di essere contrario alla proposta d'inversione dell'ordine del giorno. .

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta del Consigliere regionale, Antonio Marciano.

Il Consiglio non approva.

Seguito dell' esame della Proposta di Legge
– **"Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996" – Reg. Gen. n. 189**

PRESIDENTE - Ricorda che nella seduta del 21 luglio è iniziata la discussione generale che poi è proseguita nella seduta del 13 settembre e comunica che i lavori continuano nella discussione generale.

Dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo Misto - Chiede il rinvio in Commissione della proposta di legge, richiesta già formulata dal Consigliere regionale, Luciano Schifone nella seduta consiliare del 13 settembre u.s., e in tale occasione i Consiglieri dell'opposizione precisarono che una proposta di legge già incardinata non poteva più essere rinviata in Commissione.

A tal proposito, fa presente che da un'attenta lettura del Regolamento interno non riscontra nessuna norma che stabilisca il divieto di un testo legislativo già incardinato ad essere rinviato in Commissione per nuovi approfondimenti.

PRESIDENTE – Comunica che rispetto alla proposta del Consigliere Aveta si deve esprimere sempre un Consigliere a favore e uno contro.

Dà la parola al Consigliere regionale, Rosa D'Amelio.

D'AMELIO, PD - A chiarimento delle motivazioni espresse dal Consigliere regionale, Carlo Aveta, riferisce che nella seduta del 13 settembre u.s., la proposta di rinvio in Commissione fu ritirata e unitamente si decise che il testo legislativo fosse posto al vaglio della Conferenza dei Capigruppo affinché, in tale sede, vi fosse una valutazione politica, considerato che la proposta di legge non aveva trovato un punto di sintesi in Commissione.

Si decise, inoltre, d'intesa con il Presidente del Consiglio, che dopo le decisioni assunte in Conferenza dei Capigruppo, la proposta di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

legge sarebbe stata riproposta nella prima seduta utile di Consiglio.

SCHIFONE, PDL – Condivide in parte le motivazioni del Consigliere regionale, Carlo Aveta.

Riferisce che nella seduta del 13 settembre u.s., si decise di rinviare il testo legislativo alla prossima seduta consiliare. Ciò era finalizzato ad avere la possibilità che nei giorni che intercorrevano tra le due date dalle sedute consiliari vi fosse l'opportunità di far incontrare le parti interessate per giungere ad un'intesa di semplificazione degli emendamenti presentati e avviare una discussione serena sull'argomento.

Considerato che per ovvie ragioni non è stato possibile rispettare, quanto programmato nella precedente seduta,, chiede di soprassedere alla proposta del Consigliere Aveta e rinviare alla Conferenza dei Capogruppo la iscrizione all'ordine del giorno della proposta di legge.

PRESIDENTE – A chiarimento puntualizza che, in considerazione al gran numero di emendamenti presentati, il percorso è quello di rimandare il testo legislativo in Commissione e trovare, in quella sede, una sintesi. Portare la questione nella Conferenza dei Capigruppo non risolve nulla, poiché non è la sede adatta per entrare nel merito degli emendamenti presentati.

NUGNES, PD - Ritiene impensabile che una legge, legittimamente incardinata in Aula, possa tornare in Commissione o essere inviata in Conferenza dei Capigruppo.

Annuncia, a nome di tutte le proponenti, che la discussione e il confronto venga fatto solo ed esclusivamente in Aula e, inoltre, chiede che la proposta di legge sia inserita nell'ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE – Comunica che in via eccezionale, concede la parola al Capo Gruppo del PD, per poi proseguire con le votazioni delle due proposte dei Consiglieri regionali, Carlo Aveta e Angela Nugnes.

Precisa, inoltre, qualora fosse approvata la proposta del Consigliere Aveta il testo legislativo ritorna in Commissione, viceversa

se è approvata la proposta del Consigliere Nugnes, si rinvia alla prossima seduta consiliare.

RUSSO, Presidente Gruppo PD – Ritiene che è necessario trovare una soluzione condivisa, prima che il testo legislativo venga riscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale, altrimenti, nel caso in cui non ci fosse condivisione si voterà su posizioni chiare assumendosi, sia per la maggioranza che per la minoranza, le proprie responsabilità.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta del Consigliere regionale, Carlo Aveta di rinvio della proposta di legge indicata in titolo al riesame della Prima Commissione consiliare permanente.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta della Consigliera regionale, Angela Nugnes di rinvio dell'esame del provvedimento legislativo alla prossima seduta consiliare

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Aveta.

**Esame dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge, norme per l'attuazione del piano energetico ambientale e regionale in Campania,
Reg. Gen. N. 150.**

PRESIDENTE – Passa al punto 4 dell'ordine del giorno e ricorda che nella seduta del Consiglio regionale del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della VII Commissione consiliare, Consigliere regionale, Luca Colasanto, successivamente il testo è stato rinviato in Commissione per ulteriori approfondimenti. La VII Commissione consiliare permanente in data 12

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

luglio 2011 ha inviato il provvedimento per l'esame dell'Aula.

Dà la parola il Presidente della VII Commissione permanente consiliare, Luca Colasanto..

COLASANTO, PDL – Riferisce che nel corso dei lavori della Commissione Ambiente si è riscontrato che nel testo legislativo licenziato vi sono alcuni punti in contrasto con le recenti osservazioni poste dalla Corte Costituzionale.

Rileva che, poiché la legge mira a disciplinare tutto il settore energetico, è opportuno riportare la proposta di legge in Commissione affinché, la stessa, possa essere conformata a quanto osservato dalla Consulta Costituzionale.

DEL BASSO DE CARO, PD - Ritene utile fare una raccomandazione, con l'auspicio che sia condivisa dall'Aula, al Governo regionale e in particolare all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, in merito alle Conferenze di Servizio che procedono nel rilascio delle autorizzazioni, senza che i Sindaci dei Comuni interessati all'installazione degli impianti sul proprio territorio, vengano informati.

COLASANTO, PDL – Ringrazia il Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro, di aver evidenziato un argomento gravoso.

BARBIROTTI, IDV – Ritene necessaria la presenza, in Consiglio regionale, di un esperto costituzionalista che possa verificare se le norme presentino aspetti incostituzionali prima che giungano in Aula. .

PRESIDENTE - Pone in votazione la proposta del Presidente della VII Commissione permanente, Luca Colasanto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Non gradimento dell'azione politica della giunta regionale in materia di trasporto, attività produttive e viabilità a firma del Consigliere Gennaro, Oliviero ed altri, Registro Generale numero 93/4.

PRESIDENTE – Passa al punto 5 dell'ordine del giorno, riportato in titolo e dichiara aperta la discussione generale. Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che la illustra.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Riassume i contenuti della Conferenza dei Capigruppi del 18 luglio u.s. con le Segreterie generali dei Sindacati territoriali e il clima di sfiducia nei confronti dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella, con delega ai trasporti, viabilità e attività produttive, che sono sintetizzati nella mozione di sfiducia.

Richiama all'attenzione del momento di grande crisi e l'assenza dell'iniziativa politica per allo sviluppo economica e l'efficienza dei servizi pubblici essenziali.

Ciò è comprovato dall'essenza di un piano della Giunta regionale in materia di trasporti che non consente al Consiglio Regionale di conoscere e di legiferare, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato.

Riscontra che si denotano gravissimi deficit di interventi rispetto alla specificità del tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla significativa presenza di piccole e medie imprese locali, che non consente il rilancio di strategie atte a migliorare le condizioni di competitività, innovazione ed occupazione.

Ritene necessario favorire la crescita del sistema produttivo campano, offrendo ulteriori strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese e delle potenziali imprese nascenti.

Per quanto sopra esposto, ritiene di esprimere il non gradimento dell'Assessore regionale, Sergio Vetrella e unitamente ai firmatari ne chiede le dimissioni.

CASILLO, PD – Dopo una circoscritta disamina sulle criticità che investono il settore trasporti, evidenzia che la questione di sfiducia non è rivolta all'Assessore Vetrella, ma alla azione politica adottata dalla Giunta regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

Ritiene che la mozione di sfiducia è stata presentata per sollecitare la Giunta regionale a rivedere la questione trasporti, poiché esso rappresenta un settore strategico per lo sviluppo dell'intera Regione.

Alle ore 18.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

DE SIANO, PDL – Fa appello alle forze politiche dell'opposizione, che hanno dimostrato, nei momenti estremamente difficili, di saper comprendere attivare un percorso coeso nel approvare leggi a vantaggio della collettività campana.

Dà un giudizio positivo, quale Presidente della Commissione consiliare Trasporti, sull'operato dell'Assessore Vetrella, che ha avuto il coraggio di avviare una difficile politica di riorganizzazione nel sistema dei trasporti marittimi.

Valuta l'impegno dell'Assessore Vetrella difficoltoso in una situazione economica di settore, disastrosa ed ereditata. Situazione difficile tanto da essere obbligato ad intervenire sui tagli del servizio trasporti, consapevole di creare disagi alla comunità.

Invita a respingere compatti l'iniziativa di sfiducia nei confronti dell'Assessore Vetrella, che comunque ha avuto un'utilità per stimolare un confronto tra Governo e Consiglio regionale.

Rinnova, in un percorso di estrema difficoltà, l'impegno alla coesione e invita l'Assessore Vetrella a continuare a svolgere l'impegno istituzionale confrontandosi maggiormente con il Consiglio regionale.

MARRAZZO, IDV – Rileva che, durante i lavori della Commissione trasporti, ha avuto modo di riconoscere la competenza e la capacità dell'Assessore Vetrella nell'affrontare le questioni. Il non gradimento è rivolto all'esercizio della funzione della delega, ed è proprio in essa che si evidenzia il fallimento politico, poiché chi ha la responsabilità di gestire un settore di grande rilievo, come i trasporti, certamente non può

svolgere le proprie funzioni in una congiuntura economica così difficile.

Prosegue in una dettagliata analisi di gestione del settore, evidenziando le carenze che negli ultimi tempi si sono ulteriormente accentuate, con l'adozione di tagli economici lineari senza entrare nel merito di ogni singola questione, proprio perché non vi è una programmazione politica.

Afferma che per le motivazioni anzidette, il Gruppo dell'Italia dei Valori ha aderito alla mozione di non gradimento, ritenendo che essa possa essere da sprone affinché si creano le opportunità per una buona collaborazione tra Consiglio regionale e azione di Governo.

AMATO, PD – Ricorda che all'atto dell'approvazione della Legge regionale del 28 marzo 2002, n.3, relativa alla "*Riforma del Trasporto Pubblico locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania*" ci fu un grande stimolo partecipativo delle forze sociali, degli utenti, dei sindacanti anche quando furono adottate decisioni impopolari.

In considerazione di ciò, ritiene che l'adesione alla mozione di sfiducia del Partito democratico, nasce dal mancato ascolto da parte dell'Assessore Vetrella, delle forze sociali, dei sindacati e alle decisioni sconsiderate adottate dal Settore Trasporti.

Ritiene che in momenti di crisi corra l'obbligo di adottare scelte ponderate e priorità.

Propone di veicolare le attuali risorse economiche per la realizzazione di piani straordinari per il recupero del materiale rotabile esistente attraverso una efficacia manutenzione.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari UDEUR - Fa notare che da una attenta analisi, sul quadro generale della Regione Campania, si evince una sofferenza in tutti i settori, dovuto principalmente alla mancata imposizione del Governo regionale nei confronti del Governo nazionale.

Ritiene che l'Assessore Vetrella è vittima di una gestione assolutamente improvvisata che, a suo parere l'Assessore l'ha interpretato a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****20 Settembre 2011**

modo suo, in assenza di un quadro di governo regionale.

Annuncia il voto contrario del gruppo Udeur alla mozione di non gradimento.

D'AMELIO, PD – Al di là delle motivazioni espresse dai precedenti interventi sul perché il gruppo PD ha chiesto la mozione di sfiducia, evidenzia la poca sensibilità del Governo regionale riguardo a tutte le situazioni disastrose creatosi nel settore trasporti.

Evidenzia che, in un contesto di crisi economica, la Giunta regionale ha dimostrato la totale inattività a contenere la crisi occupazionale non individuando le strategie alternative per evitare la dismissione delle aziende del settore.

Dichiara il suo voto favorevole alla mozione di sfiducia e valuta positivo il dibattito che, nonostante tutto, è stato coinvolgendo e puntale tra maggioranza e opposizione in difesa dello sviluppo dell'intero territorio regionale.

MUCCIOLO, PSE – Evidenzia come la Regione Campania sta vivendo un drammatico arretramento delle condizioni di vita per una gravissima congiuntura economica che investe l'intero Paese, ciò può rappresentare un alibi per chi riveste incarichi di governo con la gestione di settori strategici e di fondamentale rilevanza.

Rileva che nel dibattito di questi giorni è maturata la consapevolezza che l'economia campana debba saper reagire con logiche di sistema a quanto sta succedendo sul piano economico e sociale in Campania e nel paese nel suo complesso incanalando una azione sinergica con i soggetti responsabili attraverso una condivisione di intenti.

Ritiene che il lavoro, la qualità dei servizi e il rilancio dell'economia campana debbono passare attraverso scelte forti e coraggiose, poiché la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto a altre Regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimenti e di localizzazione e degli interventi nel settore produttivo non

attingendo dai fondi strutturali della comunità europea.

Segnala, inoltre, la totale assenza di iniziativa politica e propositiva con grave danno alle imprese, al lavoro, all'occupazione, ai cittadini per le ricadute sui servizi e la totale assenza, da oltre un anno, dei contratti di programma, gli accordi di programma, i contratti d'area, che hanno indotto aziende che molto spesso rischiano il fallimento a rinunciare alla Campania e ad investire altrove.

Sottolinea l'inadempimento per la mancata predisposizione del piano del trasporto e della mobilità in Campania che sta determinando la caduta dei livelli di qualità dei servizi e dei livelli occupazionali in un settore che necessita, viceversa, di un complessivo riordino del trasporto pubblico e privato.

Conclude che la non presenza del Presidente Caldoro in Aula, non ha consentito di elaborare una possibile sintesi, del Governo regionale, per assumere una posizione di fermezza nei confronti del Governo nazionale.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del gruppo PD, Giuseppe Russo, che ha chiesto di intervenire per una mozione d'ordine.

RUSSO G., Presidente gruppo PD - Ritiene che sia necessaria la presenza in Aula del Presidente Caldoro, in considerazione alle argomentazioni emerse dal dibattito che esulano dalle competenze specifiche dell'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella e richiedono una visione più ampia delle questioni.

Ribadisce che la presenza in Aula diventa indispensabile per avere informazioni più aggiornate del rapporto tra la Regione Campania e il Governo nazionale.

Propone, a tal riguardo, che sia utile e necessario rinviare la discussione ad un prossimo Consiglio regionale.

NOCERA, PDL – Dichiara di essere favorevole alla proposta di rinvio formulata dal Consigliere regionale, Giuseppe Russo. Chiede la convocazione di una seduta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

20 Settembre 2011

monotematica sulla problematica della crisi del Settore Trasporti in Campania

SALVATORE, presidente gruppo “Per Caldoro Presidente” – Dichiarò che dalla discussione svoltasi in Aula sull’espressione di non gradimento sono emerse esclusivamente parole di apprezzamento e stima nei confronti dell’Assessore regionale, Sergio Vetrella che, d’altra parte condivide ed estende a tutti i componenti della Giunta regionale presieduta dal Presidente, Stefano Caldoro. Ringrazia, pertanto, l’Assessore Vetrella per il proficuo lavoro che ha svolto fino a oggi e che continuerà a svolgere con la solidarietà dell’intero Consiglio regionale.

PRESIDENTE- Pone in votazione la proposta del Consigliere Regionale, Giuseppe Russo di rinvio della discussione sulle problematiche afferenti il Settore Trasporti alla prossima seduta consiliare alla presenza del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, così come proposto anche dal consigliere regionale, Gennaro Nocera.

IL Consiglio approva con il voto contrario della Consigliera regionale, Alessandrina Lonardo.

PRESIDENTE- Passa all’esame del sesto punto all’ordine del giorno

Esame della proposta di legge, norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria di accreditamento istituzionale.

SCHIANO DI VISCONTI, PDL – Chiede il rinvio della proposta di legge in esame per ulteriori approfondimenti alla prossima seduta del Consiglio regionale.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano la proposta di rinvio.

Il Consiglio approva.

**Ordine del Giorno – Reg. Gen. 99/4
“Vertenza Iribus”**

PRESIDENTE – Comunica che è stato consegnato alla Presidenza l’ordine del giorno, riportato in titolo e ne dà lettura “Il Consiglio Regionale della Campania impegna l’Assessore Regionale ai Trasporti a rappresentare al tavolo nazionale convocato per mercoledì 21/9/2011 alle ore 15,00, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l’impegno della Regione Campania in difesa della salvaguardia e dello stabilimento Irisbus, Valle Ufita, unico stabilimento italiano che produce autobus del quale la FIAT ha deciso la dismissione. Questa decisione mette in discussione il futuro di circa 1.500 famiglie tra dipendenti FIAT e indotto il Consiglio Regionale fa voti al Governo Nazionale affinché si utilizzino i fondi FAS per il rinnovo del parco autobus della Regione Campania e di quello nazionale”.
Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Dichiarò che la seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.35.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

20 settembre 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 66
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 20 SETTEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo
Romano**

Indi Vice Presidente Antonio Valiante

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Sospensione di Consigliere Regionale e supplenza temporanea;**
- **Esame della proposta di legge: “Modifica ed integrazione all’articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253;**
- **Seguito dell’ esame della Proposta di Legge – “Norme a garanzia del rispetto e del principio della rappresentanza di genere in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996” – Reg. Gen. n. 189;**
- **Esame della Proposta di Legge – “Norme per l’attuazione del piano energetico ambientale regionale in Campania” - Reg. Gen. n. 150;**
- **Esame della mozione – Non gradimento dell’azione politica della Giunta Regionale in materia di trasporto pubblico, attività produttive e viabilità” Reg.Gen. 93;**
- **Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240;**
- **Ordine del giorno approvato.**

Inizio lavori ore 16.00

PRESIDENTE: La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE: Passo al primo punto all’ordine delle giorno. Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

La parola al Consigliere Oliviero che ne ha fatto richiesta.

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Ho bisogno di ritornare sulla parte del verbale della seduta precedente relativa all’approvazione del maxi emendamento. La pregherei di dare lettura della parte relativa a questa vicenda sulla quale io faccio una precisazione.

PRESIDENTE: Dobbiamo dare lettura di tutto o vogliamo precisare solo un passaggio?

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Precisi solo il passaggio, così evitiamo di perdere tempo.

PRESIDENTE: Processo verbale n. 61: Seduta di Consiglio regionale del 29 luglio 2011, se l’Aula è d’accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Passiamo al processo verbale n. 62: Seduta di Consiglio regionale del 01 luglio 2011, con prosieguo il 2 agosto 2011, se l’Aula è d’accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Letto ed approvato

PRESIDENTE: Siamo arrivati al processo verbale di cui parlava il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Chiesi in Aula, nel mio intervento, innanzitutto di capire come era partita quella proposta di legge della Giunta e perché, poi, si inseriva nella variazione di bilancio.

Lo chiesi perché nella stessa giornata avevo chiesto agli uffici della Regione di avere notizia circa lo stato di accreditamento e soprattutto di autorizzazione delle strutture sanitarie private, in particolar modo delle cliniche private.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

In quella giornata stessa, l'ufficio mi risponde che non erano in grado di avere questi elementi, anzi, con nota successiva, mi dicono che hanno chiesto questi elementi alle AA. SS. LL..

Se gli uffici non avevano i dati, non sapevano su che cosa fare una proposta di legge e legiferare, come hanno fatto a fare questa legge? Ritengo che sia utile allegare al verbale della seduta le due note degli uffici della Regione e in più voglio leggere un contributo da aggiungere al verbale di quella seduta.

Non tutte le strutture sanitarie di ricovero della Regione Campania erano in possesso, al 29.02.2008, del decreto sindacale di autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria, quindi, dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 7301 del 2001, tanto meno rispettavano le norme previste dal Regolamento n. 1 del 22.06.2007, percependo ricavi non dovuti, sottraendo risorse economiche a quelle in regola.

Risulta inverosimile che chi è deputato ad obiettare la sussistenza e soprattutto la permanenza dei requisiti per l'esercizio di un'attività sanitaria, non disponga o dichiara di non disporre dei titoli autorizzativi dei soggetti erogatori che insistono sul proprio territorio.

Tale circostanza diviene paradossale allorquando si considera che molte di queste strutture operano in regime di provvisorio accreditamento con il servizio sanitario regionale, quindi, con oneri a carico del sistema pubblico, per cui per l'attività e correlato diritto alla remunerazione è necessaria la sussistenza dei requisiti raccolti nel decreto autorizzativo prima della stipula dei contratti ai sensi dell'articolo 8 quinquies comma 2 del decreto legislativo n. 502 del '92 e successive modifiche ed integrazioni. E' in corso di esecuzione degli stessi ai sensi dei decreti commissariali nn. 23, 24 e 25 del 05.04.2011.

La verifica dei titoli legittimanti l'esercizio di un'attività sanitaria, infatti, espone i soggetti, deputati alla verifica, a responsabilità di natura civile e patrimoniale, attese le implicazioni correlate all'ammissione a pagamento di

prestazioni erogate da soggetti, eventualmente, non autorizzati.

Vi consegno le due note, per me è finita la dichiarazione.

PRESIDENTE: Per quanto riguarda le note antecedenti, le potremmo anche prendere in considerazione, ma su cose successive, rispetto a quando è stato redatto il processo verbale, prendiamo atto, poi vediamo insieme agli uffici quello che è possibile fare.

Processo verbale n. 63 della seduta di Consiglio regionale del 03.08.2011. Il Consiglio lo dà per letto ed approvato.

Letto ed approvato**Comunicazioni del Presidente**

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Presidente.

Comunico che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 235 del 19 luglio 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della L. R. 11/2010 nella parte in cui riformula il comma 13 dell'articolo 1 della legge regionale n. 2/2010 (Finanziaria anno 2010) in materia di strutture turistiche, ricettive e balneari e gestione delle acque termali.

Comunico che è stato presentato il seguente Regolamento:

"Disciplina delle modalità di svolgimento delle elezioni del Consiglio delle Autonomie Locali" Reg. Gen. n. 249

Ad iniziativa della Giunta regionale Assessore Sommese

Assegnato alla I Commissione Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che è stata presentata la seguente proposta di legge:

"Modifica ed integrazione dell'articolo 9 della legge regionale 1/2007" Reg. Gen. n. 253

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

Ad iniziativa dei consiglieri Sergio Nappi, Marino ed altri

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute dal Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione Consiliare Permanente ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

2. Decreto Presidente Giunta regionale n. 163 del 25 luglio 2011

Nomina del Comitato regionale di indirizzo dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania.

Registro generale n. 292/II;

2. Delibera di Giunta regionale n. 413 del 4 agosto 2011

Sostituzione del Commissario Straordinario "Azienda Sanitaria Locale Napoli 1";

Registro generale n. 298/II;

3. Delibera di Giunta n. 414 del 4/08/2011

Nomina Commissario AO Rummo di Benevento

Registro generale n. 299/II;

4. Delibera di Giunta n. 433 del 9/08/2011

Conferma incarichi Enti Strumentali per il Turismo Gestione Commissariale

Registro Generale n. 303/II.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: C'è, da parte del Presidente del gruppo PDL, una richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

La parola al Consigliere Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO (PD): Volevo proporre l'inversione all'ordine del giorno, nel senso che il quinto punto, proposto all'ordine del giorno, possa diventare terzo, la motivazione, per la verità, mi permetto anche di esplicitarla in pochissimi secondi: Vi è la mozione presentata.

PRESIDENTE: C'era prima una richiesta da parte del Capogruppo del PDL per l'inversione dell'ordine del giorno al punto aggiuntivo e farlo passare al terzo punto all'ordine del giorno, poi c'era Gennaro Salvatore.

Pensavo fosse sull'ordine dei lavori.

Mettiamo ai voti la richiesta del Capogruppo del PDL.

MARTUSCIELLO(Presidente Gruppo PDL): Visto che la Giunta delle Elezioni ha deciso sul punto, e l'argomento è all'ordine del giorno, chiederei di invertire i punti ed iniziare dal punto aggiuntivo che è quello della sostituzione del Consigliere regionale sospeso, quindi, chiederei all'Aula di invertire per ricostruire l'integrità numerica dell'Aula.

PRESIDENTE: Sulla richiesta del Capogruppo del PDL può intervenire uno a favore e uno contro. Siamo tutti d'accordo, quindi, passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo.

**Sospensione di Consigliere Regionale e
supplenza temporanea**

PRESIDENTE: Comunico che in data odierna è stato notificato al Consiglio regionale il DPCM del 06.09.2011 con il quale è stato accertato, ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis, della legge n. 55/90, la sospensione del sig. Alberico Gambino dalla carica di Consigliere regionale in relazione all'applicazione della misura cautelare, emessa in data 14 luglio 2011, dal GIP presso il Tribunale di Salerno, ai sensi dell'art. 285 del codice di procedura penale, per i reati di cui agli articoli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

110, 81 cpv, 317 del codice penale, art. 7 legge 203/91, 416 ter c.p. ed art. 7, legge 203/91.

Detta sospensione decorre, come precisa il DPCM succitato, dalla data del 14 luglio 2011.

Ricordo che – ai sensi dell’art. 16 bis della legge 17 febbraio 1968 n. 108, nonché dell’art. 28, comma 3, della Legge Regionale 5 giugno 1996, n. 13 e dell’art. 9 della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4 – il Consiglio regionale, nella prima seduta utile successiva, prende atto del decreto di sospensione e procede alla temporanea sostituzione del Consigliere sospeso, affidando la supplenza al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

La Giunta delle Elezioni, nella seduta odierna, ha esaminato il verbale delle operazioni dell’Ufficio centrale circoscrizionale presso il Tribunale di Salerno per l’elezione del Presidente della Giunta regionale del Consiglio regionale, da cui è risultato essere primo dei non eletti nella circoscrizione, per la Lista n. 10 avente il contrassegno “Popolo della Libertà – Berlusconi per Caldoro”, il candidato Monica Paolino.

Il Consiglio procede, pertanto, all’affidamento della supplenza per l’esercizio delle funzioni al Consigliere Monica Paolino.

Invito il Consigliere Monica Paolino, se presente, a prendere posto in Aula.

Il Consigliere Monica Paolino entra in Aula

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Per chiedere all’Aula la trattazione, in precedenza, del punto 7 all’ordine del giorno: Esame della proposta di legge: “Modifica ed integrazione all’articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253. Così come concordammo nella Conferenza dei Capigruppo, la I Commissione Consiliare ha licenziato il provvedimento che, tra l’altro, ha una stretta interessenza con la presa d’atto che

abbiamo testè fatto, quindi, propongo all’Aula di procedere a questa inversione dell’ordine del giorno.

PRESIDENTE: C’è una richiesta di inversione dell’ordine del giorno da parte del Consigliere Gennaro Salvatore.

Anche qui deve intervenire uno a favore e uno contro.

Se l’Aula è d’accordo, procediamo nell’inversione dell’ordine del giorno.

Se non ci sono interventi né a favore né contro, possiamo mettere in votazione.

Chi è favorevole a procedere all’inversione dell’ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l’astensione dell’opposizione

Esame della proposta di legge: “Modifica ed integrazione all’articolo 9 della L.R. 1/2007 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria regionale 2007”. – Reg.Gen.253

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto all’ordine del giorno.

La parola al Consigliere Nappi S..

NAPPI S. (Presidente Gruppo Noi Sud): Senza avventurarmi nella giungla legislativa in merito alla questione, credo che i punti da sottolineare a sostegno di questa proposta, dove si parla esclusivamente del 416 bis, quindi, mi pare ovvio, di un tipo di reato che, in qualche modo, incide su quella che è l’immagine dell’Istituto regionale, soprattutto in Regione Campania, dove il più delle volte si è denunciato questo rapporto di connivenza tra politica e organizzazioni malavitose, è la necessità di poter salvaguardare tale aspetto.

Nella sostanza il regime di incompatibilità fino al 2007 ovvero sia, fino all’approvazione della legge finanziaria 1/2007 era normato esclusivamente dalla legge 154/81. La Legge 1/2007 ha invece

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

modificato le cause di incompatibilità per lite pendente rinviandole all'art. 63 del decreto legislativo 267 che era indirizzato esclusivamente agli amministratori locali, comunali e provinciali. L'articolo 63 del D.l.s 267, poi, modificato con la Legge 75 del 2002 indica la lite pendente come causa di incompatibilità associata ad un giudizio passato ingiudicato.

C'è da dire che tra queste due date, quindi, sino all'avvento della finanziaria del 2007 per una vicenda a partenza proprio da questa Assise, c'è stato un pronunciamento della Corte Costituzionale, quindi, esattamente con il pronunciamento 223 del 2003, e sicuramente successivo alla 154/81. La Corte che era stata chiamata in causa per una legittimità o meno costituzionale proprio della 154/81, di fatto, con quella ordinanza, che escludeva problemi di legittimità costituzionale, di fatto legittima la nostra proposta che aggiunge un comma 5 al 4 dell'articolo 9 della Finanziaria 2007, indicando un'eventuale sospensione sino a giudizio definitivo, per i reati ascrivibili al 416 bis, quindi, a scopo cautelare e a salvaguardia dell'immagine di questa Assise. Grazie!

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi sulla discussione a carattere generale, passiamo all'articolato.

C'è un emendamento prima di passare all'articolato a firma di tutta la minoranza. Chi lo illustra? Il Presidente Valiante illustra l'emendamento, prego.

VALIANTE A. (PD): Come sapete l'articolo 29 della legge 13/96 prevede in esecuzione ad una norma nazionale che al Consigliere sospeso venga corrisposta una percentuale dell'indennità da fissare da parte del Consiglio regionale. Questo emendamento propone che questa indennità per il periodo di sospensione sia pari all'1% dell'indennità corrisposta ai Consiglieri e che anche in presenza di sentenza favorevole finale non si ha diritto a ulteriori rimborsi. Questo perché? Vedo che è particolarmente agitata la collega Lonardo, se mi fa spiegare probabilmente potremmo anche trovarci d'accordo. Il problema

qual è? E' che di fatto il nostro è un ruolo di rappresentanza, che è di rappresentanza legata ad una condizione personale che legittima la rappresentanza stessa, nel momento in cui questa condizione non si realizza, non si esercita la rappresentanza, io non capisco perché il Consiglio regionale dovrebbe pagare un'indennità aggiuntiva a quella che viene percepita da chi al posto del sospeso già percepisce una sua indennità. Cioè il Consigliere regionale non vince un concorso, ma viene eletto per esercitare una funzione. Nel momento in cui per sua colpa questa funzione non può essere esercitata non capisco perché il Consiglio regionale debba corrispondere una indennità. Se potessi deciderlo deciderei che una percentuale anche alta venisse corrisposta al lavoratore che eventualmente viene sospeso o a cui viene eventualmente sospeso lo stipendio, non a chi ha ruoli di rappresentanza. I ruoli di rappresentanza sono legati a doti personali che se mancano non danno diritto ad alcun tipo di indennizzo o di rimborso. Questo è il senso di questa norma.

PRESIDENTE: Stiamo parlando di un argomento serio e delicato o in Aula si riesce ad avere un po' di silenzio oppure io sospendo la seduta. Stiamo parlando di cose abbastanza serie e importanti se dovete chiacchierare accomodatevi fuori e non c'è nessun tipo di problema. Prego Consigliere.

VALIANTE A. (PD): Avevo concluso Presidente, ritengo che questa sia una norma che caratterizza e dà al Consiglio regionale della Campania una condizione che è di grande favore in momenti di grande difficoltà.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis, prego.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente. Avendo antica amicizia e stima per l'onorevole Valiante non capisco da dove gli sia uscita questa idea. Personalmente ho firmato il disegno di legge e credo che è già, come dire, un evidente forzatura politica quella di discutere stasera il disegno di legge senza utilizzare un minimo di 48 ore, però personalmente non ne faccio una tragedia perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

condivido lo spirito di quel disegno di legge, pur rammaricandomi che qualche collega potrebbe avere avuto bisogno del tempo necessario. Ma al di là di questo credo che appesantire ulteriormente questo disegno di legge con questo emendamento...

PRESIDENTE : Però guardate, se ci sono delle questioni da chiarire io dico ai Consiglieri che possiamo anche accomodarci un attimo fuori, stiamo discutendo di cose importanti e delicate, poi dopo nessuno sa niente quando le cose vengono approvate o non vengono approvate. Prego Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Personalmente questo emendamento non lo riesco a condividere, non lo posso condividere in alcun modo, credo sia un appesantimento assolutamente ingiustificato anche perché il nostro garantismo è rafforzato da una poca fiducia rispetto a quello che si vede in giro, per cui assolutamente credo che mai come in questo momento sia ipotizzabile un sostegno in tal senso. Per cui, annuncio il voto contrario mio e della collega Lonardo.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'emendamento. Prima c'è l'intervento del Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Dato che il subemendamento è stato consegnato adesso, quindi ne prendiamo conoscenza soltanto in questo momento, avremmo bisogno almeno di una decina di minuti per comprendere come si innesta nel tessuto legislativo della Regione e se in qualche maniera è compatibile con l'architettura legislativa delle leggi del Consiglio regionale. La scelta di modificare dal 50 all'1 è una scelta che questo Consiglio regionale può fare, naturalmente è una valutazione che facciamo che possiamo fare tranquillamente insieme, avremmo potuto condividere tranquillamente un percorso di questo genere se i firmatari avessero chiesto parere al gruppo del Pdl. Quanto alla seconda parte vorremmo avere un attimo di tempo per verificarne la praticabilità normativa per evitare di mettere in campo una norma magari non legittima.

Quindi se potessimo sospendere un attimo il Consiglio per vedere se c'è la legittimità della norma stessa; naturalmente l'alternativa che tutto il disegno di legge ritorni in Commissione per una valutazione complessiva della norma, potrebbe essere anche questa una soluzione.

PRESIDENTE: Prego Consigliere, c'è una proposta di Martusciello, c'è l'intervento del Vice Presidente Valiante, prego.

VALIANTE A. (PD): Mi pare che il Capogruppo Martusciello chiedeva una riflessione di 10 minuti, nulla in contrario, anche perché io voglio precisare che noi abbiamo votato la norma così come è stata approvata dalla Commissione e ci siamo espressi favorevolmente. Quindi noi sulla norma siamo d'accordo, sull'emendamento aggiuntivo diciamo che per noi è un completamento di questo tipo di impegno che dovrebbe portarci ad assumere una posizione molto più comprensibile e molto più forte.

PRESIDENTE: Siccome sulla norma di carattere generale c'è la condivisione totale, quindi si potrebbe anche procedere, da parte del Capogruppo del Pdl c'è una richiesta per vedere se è possibile condividere anche l'emendamento, quindi io dico sospendiamo i lavori per 15 minuti, vediamo se si può trovare questa condivisione e poi procediamo. La seduta è sospesa.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 17.05

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Eravamo arrivati al punto che dovevamo prendere in considerazione il subemendamento. La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS ((Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente. Volevo tornare a sottolineare, anche per dare soddisfazione al mio amico il compagno Giuseppe russo che sul piano formale la legge di cui discutiamo, della quale io sono proponente, avrebbe dovuto essere portato in Consiglio regionale dopo 48 ore dall'approvazione della Commissione e mi sembra che le 48 ore non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****20 settembre 2011**

siano state rispettate, il che è una scelta politica, però per chi crede che il Regolamento serva alla tutela di tutti e in modo particolare della libera possibilità di ogni Consigliere di maturare le proprie scelte secondo tempi e regole condivise non è accidentale. Quindi poiché il compagno Russo ci teneva che io lo sottolineassi io gli do soddisfazione e lo sottolineo. Ciò premesso resto, continuo a restare assolutamente contrario all'emendamento del collega Valiante e mi auguro che qualche Capogruppo sia solidale del gruppo Pd presentato dall'Onorevole Valiante, ma solo il Pd poteva presentare un emendamento del genere. Chiedo la solidarietà di qualche Capogruppo per chiedere il voto segreto sull'emendamento.

PRESIDENTE: Quindi ha chiesto formalmente il Regolamento. Voglio dire solo una cosa al Consigliere De Flaviis: noi avevamo adottato questa procedura perché c'era l'intesa e la condivisione di tutti quanti, rispetto ad una norma che si ritiene necessaria per ovviare ad altre cose. Relativamente a questa decisione noi avevamo incardinato la procedura e quindi sicuramente noi non avevamo rispettato il Regolamento perché c'era l'intesa, la condivisione da parte di tutti i Capigruppo. Poi abbiamo incardinato l'oggetto, addirittura siamo passati all'illustrazione di un emendamento, quindi su questo ritengo che potremmo procedere perché si era passati anche ad illustrare l'emendamento, ma rispetto poi a una richiesta formale da parte di un partito che mi richiede il rispetto del Regolamento io non ho nessun tipo di difficoltà, anche se ritengo che questa richiesta doveva essere fatta prima che noi passassimo all'esame degli emendamenti. Però, ripeto, non ho nessuna difficoltà a rimandarla al prossimo Consiglio, quindi sarà il primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio regionale. Prego Consigliere Russo.

RUSSO G. (PDL): Voglio ringraziare il Presidente che ha dato una dimostrazione di serietà e una dimostrazione che il rispetto delle regole è una forma indispensabile di tutela delle minoranze, e la vicenda di oggi dimostra che anche in un quadro di condivisione, perché la condivisione

c'era, di varare un provvedimento senza rispettare una norma regolamentare pensando fino a quando il Consigliere De Flaviis non ha formalmente posto il vizio di difetto regolamentare, questa condivisione c'era e lo voglio ringraziare. Non ho capito però l'argomentazione del Consigliere, e francamente mostra anche una debolezza sul piano dell'interpretazione delle regole, perché le regole possono essere condivise, ma non possono essere negoziate. Se c'è una condivisione larga si superano delle regole, se non c'è una condivisione si rispettano delle regole, ma certamente non si negoziano in corso d'opera, per dire poi e non ho capito bene, ma basterebbe leggere la registrazione successivamente, lui chiede il voto segreto su un emendamento ponendo una questione, voglio dire l'abbiamo già letto, non sono ancora arrivato, veramente ieri ho fatto qualche anno in più, ma questo non dà titolo alla certificazione di una inabilità, sento ancora. Lui dice "io chiedo la discussione, poi sull'emendamento chiedo il voto segreto" ma il voto segreto di che? Una volta che si manifesta un vizio formale la seduta si scioglie, almeno su questo argomento, si aspettano le 48 ore e si discute.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Soltanto per precisare al Pd e all'Aula che non vorrei che la discussione venisse in qualche maniera utilizzata artatamente per dividere i Consigli regionali in buoni e cattivi, i buoni sono quelli in qualche maniera che hanno firmato l'emendamento e i cattivi sono quelli che si oppongono. Penso che un tema del genere debba riguardare in qualche maniera tutta l'Aula. Ho detto nel mio intervento precedente che se fossimo stati coinvolti in questo tema, la legge sulla quale si innesta l'emendamento non riguarda questa materia, probabilmente si sarebbe dovuta trovare una soluzione condivisa e comune, quindi non c'era bisogno, probabilmente, di nessuna accelerazione, né di nessun subemendamento da presentare in Aula. D'altronde Presidente, come lei ha ricordato questa legge nasce in Commissione,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

quindi poteva essere quella la sede migliore per presentare un emendamento e ci sarebbe stata la serenità di poter valutare il panorama normativo nel quale si innestava l'emendamento in questione. Ritengo che nel suo intervento abbia chiarito in qualche maniera all'Aula che c'era la volontà da parte di questo Consiglio regionale di approvare una norma che andava in una direzione ben precisa, esistono delle osservazioni formali poste da un gruppo consiliare, la cosa migliore, visto che non c'è l'unanimità su questo punto, è quella di dare al gruppo che ha posto questo tema dell'approfondimento temporale, la possibilità di rivedere la posizione. Nella consapevolezza che tutta l'Aula in questo anno e mezzo abbia dato prova di muoversi nella stessa direzione, in qualche maniera andrebbero eliminati e sfrondata eventuali privilegi, per dare l'immagine all'esterno di un Consiglio regionale che senza fronzoli lavora nell'interesse della comunità. Farebbe piacere che su questo binario rimanesse il dibattito ed evitassimo di dividerci artificiosamente tra chi è più puro e chi magari non è più puro, perché poi, come diceva un vecchio adagio, poi trovi sempre uno più puro che poi ti epura.

PRESIDENTE: L'intervento di Antonio Valiante sarà conclusivo perché non possiamo aprire un dibattito sulla questione. Abbiamo deciso, vista la richiesta del rispetto del Regolamento, di rinviare la legge al prossimo Consiglio. Quindi dopo l'intervento di Valiante passiamo ai punti successivi.

VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente. Solo per dire che non c'è nessuna volontà di strumentalizzazione di alcun tipo c'è stato un percorso che essendo stato un poco fatto in modo sollecitato non ha consentito di poter chiudere complessivamente il discorso stesso in Commissione, ma questa volontà di strumentalizzazione non esiste, tant'è che io l'ho detto prima e lo ribadisco, se si vuol procedere al voto questo non modifica la nostra posizione sul provvedimento iniziale che resta quello che era all'origine. Se ci fosse stata un'opinione diversa vista la decisione del Presidente

sull'emendamento, questo non avrebbe cambiato la nostra, come non c'è alcuna volontà di speculare sul fatto che, eventualmente, c'è dissenso sul subemendamento presentato dal nostro Gruppo. Quindi lo volevo precisare per dire che noi riteniamo che questo sia un fatto su cui occorre un impegno convinto e determinato dell'intero Consiglio regionale. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente, per ringraziare anche il collega Valiante dei toni, personalmente ho firmato e sono tra i proponenti del disegno di legge di cui ci occupiamo che ritengo qualificante almeno sul piano politico e sul piano del rigore, qualificante per l'attività di quest'Aula ed è anche molto forte il provvedimento che ci accingiamo a adottare, al quale dichiaro e continuo a dichiarare l'adesione mia e del gruppo. Quello che continuo a ritenere giusto è il motivo per il quale poi ho dovuto richiamare una regola che sia condivisa, anche a tutela dei piccoli gruppi, perché ogni tanto si assume per condiviso quello che non tutti conoscono, e quindi è bene che il Regolamento diventi una sorta di tutela della libertà di quest'Aula. Credo che qualche ora in più di riflessione non guasti a quest'Aula e poi ovviamente quando l'argomento tornerà ad essere all'ordine del giorno al prossimo Consiglio regionale chiederò di nuovo, così darò per la seconda volta soddisfazione al mio amico, il compagno Giuseppe Russo, chiederò la solidarietà di qualche Capogruppo perché si possa votare segretamente sul subemendamento del Partito Democratico. Grazie

PRESIDENTE: La proposta di legge sarà messa al primo punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio. Passiamo ai punti successivi. Consigliere Marciano, prego.

MARCIANO (PD): Presidente, sull'ordine dei lavori io chiederei all'Aula di discutere subito del punto 5 all'ordine del giorno, l'esame della mozione di non gradimento dell'azione politica della Giunta regionale in materia di trasporto pubblico, di attività produttiva e di viabilità. Lo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

propongo all'Aula, chiaramente, consapevole della gravidanza delle due proposte di legge che anticipavano questo punto, quello sulla parità di genere e quello relativo alla proposta di legge del piano energetico ambientale regionale. Consapevole della gravidanza di queste due proposte di legge, ma altrettanto convinto che l'azione politica di quest'Aula, di questo Consiglio regionale si qualifica di più e meglio se sta dentro le emergenze quotidiane, le emergenze quotidiane sono quelle delle quali non si accorge questo Assessore Vetrella e l'intera Giunta regionale, quella dei trasporti, di un sistema economico e produttivo che rischia completamente di saltare, quello dell'assenza di un sistema di politiche di sostegno delle famiglie e di tante imprese che ormai chiudono battenti. Quindi per queste ragioni chiedo l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è una proposta da parte del Consigliere Marciano, su tale proposta si può esprimere uno a favore e uno contro. La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Quando abbiamo presentato questa mozione, insieme agli amici di Italia dei Valori e ai compagni e agli amici del Pd, pensavamo di dare una sterzata ad alcuni settori della nostra amministrazione regionale, per dare maggiore lustro e maggiore peso e soprattutto cercare di sostenere le rivendicazioni che ad un tavolo della Conferenza dei Capigruppo, signor Presidente Romano, tutto il sindacato aveva richiesto alla politica regionale. Tutto il sindacato si era lamentato dell'attività e dei rapporti dell'Assessore Vetrella con il mondo produttivo ed economico della nostra Regione. Per questo formulammo questa richiesta, questa mozione, che questa sera è all'ordine del giorno, ma io voglio sottolineare che non c'è il Presidente della Giunta regionale. Il Professore Vetrella era senatore della Repubblica e per fare l'Assessore si è dimesso; penso che un suo Assessore il Presidente della Giunta regionale in quest'Aula doveva pur farlo venire a difenderlo, perché se non c'è il Presidente della Giunta regionale questa sera, significa che il Presidente della Giunta regionale

ha scaricato l'Assessore Vetrella? Quindi, come dire, questo dibattito che doveva avere la funzione, non personale nei confronti della persona Assessore Vetrella, ma nei confronti della gestione politica dei trasporti e dell'attività produttiva, viene ad essere un dibattito monco, viene soltanto ad essere uno scontro sui numeri, e noi dell'opposizione sappiamo benissimo che lo scontro sui numeri è uno scontro perdente, mentre invece è utile e necessario approfondire i temi dello sviluppo, perché sono gli accordi di programma, perché sono fermi i fondi europei, perché il trasporto pubblico langue e quotidianamente ci sono disservizi, perché non c'è maggiore incidenza dell'amministrazione regionale su questi settori. Ora è questa la cosa che noi volevamo spingere e sottolineare, e per questo io sono a favore della mozione e del voto di questa mozione, di questa inversione all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: C'è un intervento contro la proposta? La parola al Consigliere Nocera.

NOCERA (PDL): Come gruppo del Pdl non siamo d'accordo sull'inversione dell'ordine del giorno e poi anche per un fatto di coerenza perché potrebbe tra poco arrivare, mentre continuiamo sul capo che stava in discussione, il Presidente della Giunta regionale e quindi proprio per questo motivo non vedo perché dobbiamo fare questa inversione, proprio per dare spazio a quanto diceva e affermava poco fa l'onorevole Oliviero. Quindi siamo contro l'inversione.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Marciano.

Chi è favorevole all'inversione dell'ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva a maggioranza

**Seguito dell'esame della Proposta di Legge –
“Norme a garanzia del rispetto e del principio
della rappresentanza di genere in materia di
nomine e designazioni di competenza della
Regione – Modifiche alla L.R. n.17/1996” –
Reg. Gen. n. 189**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****20 settembre 2011**

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del 21 luglio è iniziata la discussione generale che poi è proseguita nella seduta del 13 settembre. Continuiamo nella discussione generale. Prego, il Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto): Presidente, chiedo il rinvio in Commissione di questa proposta di legge precisando che nella precedente seduta questa richiesta è stata già formulata dal mio collega Schifone; i colleghi dell'opposizione fecero notare che una proposta incardinata non poteva più essere rinviata in Commissione. Ho studiato attentamente il Regolamento di questa Aula, non c'è scritto da nessuna parte una cosa del genere, la parola "incardinata" in questo libretto non c'è scritta. Quindi io chiedo il rinvio in Commissione.

PRESIDENTE: Rispetto alla proposta del Consigliere Aveta si deve esprimere sempre un Consigliere a favore e uno contro. Chi è a favore? Chi è contro? Prego, Consigliera D'Amelio contro la proposta Aveta.

D'AMELIO (Gruppo Misto): A me sembra che questi Consigli che stiamo facendo da prima dell'estate siano Consigli nei quali, dopo aver preso delle decisioni, ci siamo presi tutti in giro e le decisioni prese non solo non vengono rispettate ma addirittura si torna indietro. Guardate, questa o è un'Aula legislativa seria che si fa rispettare, altrimenti non lo so davvero; l'altra volta fu ritirata anche la proposta del ritorno in Commissione non per le motivazioni che dice Aveta, nessuno aveva detto "perché incardinata non deve andare in Commissione", ma solo perché decidemmo - mi faccia finire io non l'ho interrotta - tutti insieme di inserire anche l'accordo del Presidente del Consiglio, accettammo che veniva riproposta nei prossimi Consigli, di fare una conferenza dei Capigruppo, di allargare il ragionamento a tutti i Capigruppo essendo già pervenuta in Aula dalla Commissione in quanto nella Commissione non si era trovato un punto di sintesi, quindi elevare il livello politico dell'impegno su una legge per noi e per tante donne fondamentale, in maniera anche bipartisan perché i Capi Gruppo trovassero una

sintesi per fare in modo che la legge fosse approvata, anche perché ce n'era una nazionale ed era giusto che la Regione desse un segnale importante, anche alla luce della sentenza del consiglio di stato sul riequilibrio nella Giunta. Invece mi sembra che parliamo, parliamo al vento e Aveta fa le proposte tornando indietro di ben quattro consigli regionali. Io credo che o cominciamo a ragionare anche sui suoi emendamenti e capiamo chi ha la volontà politica di portarla avanti o altrimenti chiedo ai Capi Gruppo di assumersi tutta intera la responsabilità di dire se vogliono o no questa legge, vediamo di trovare la sintesi migliore tutti insieme, insieme anche con le donne e facciamo in modo che si approvi. Decidiamo quando, ma approviamola altrimenti davvero diventa intollerabile e io credo anche offensivo per le donne.

PRESIDENTE: Allora c'è un intervento a favore sulla proposta, Schifone o Nugnes? Allora interviene il Consigliere Schifone, prego.

SCHIFONE (PDL): No, io per la verità parlerei a favore fino ad un certo punto della proposta di Aveta, nel senso che comprendo anche in parte le motivazioni della collega, nel senso che noi la volta scorsa abbiamo proposto un rinvio alla prossima seduta che sarebbe quella di oggi; in realtà, però, la collega mi darà atto che fra San Gennaro e feste, sostanzialmente questo rinvio ha avuto poco senso perché il rinvio a che cosa era ispirato? Era ispirato alla possibilità che nei giorni intercorrenti tra le due date ci fosse l'opportunità, il momento di poter incontrare le parti interessate per arrivare ad un discorso di smaltimento, di semplificazione degli emendamenti presentati, di avvio della discussione sull'argomento in modo più sereno. Sostanzialmente questo rinvio, anche per le festività intercorse, non ha avuto lo svolgimento previsto ed oggi ci troviamo sostanzialmente al punto di partenza per cui io chiederei, se i colleghi sono d'accordo, di soprassedere alla richiesta del collega Aveta, di rinviare in commissione e chiederei ai colleghi del presidio democratico, alla collega D'Amelio, invece di proporre il rinvio al prossimo consiglio,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

magari alla Conferenza dei Capi Gruppo per determinarne la re immissione nell'ordine del giorno in modo da poter avere davvero il tempo e l'occasione e il luogo per poter confrontare le parti che hanno da confrontarsi su questo argomento. Quindi la preghiera è quella di soprassedere alla proposta di Aveta e rinviare alla Conferenza dei Capi Gruppo la re immissione all'ordine del giorno di questa proposta di legge.

PRESIDENTE: Sulla proposta che fa Schifone c'è un po' qualche anomalia, perché la Conferenza dei Capi Gruppo può decidere quando portare la proposta di legge in Aula.

SCHIFONE (PDL): Certo, non c'è dubbio! Il luogo del confronto è altro.

PRESIDENTE: Un attimo solo! Solo per chiarire Consigliere Aveta, che se noi vogliamo superare la disponibilità della gran mole di emendamenti che sono stati presentati, il percorso è quello lì di tornare in commissione e trovare lì una sintesi; ma facendo ritornare la questione nella conferenza dei Capi Gruppo, noi non risolviamo assolutamente niente in quanto la conferenza dei Capi Gruppo non può entrare nel merito degli emendamenti che sono stati presentati, quindi questo argomento noi dobbiamo metterlo in votazione. Lei ha fatto il suo intervento, ho capito il senso, la fine dell'intervento, adesso mettiamo in votazione la proposta Aveta di far ritornare la proposta di legge in commissione. Prego. C'è Nugnes e poi Russo, il Consigliere Russo.

NUGNES (PDL): Oggi volevo risparmiare l'intervento su questo argomento in quanto in merito alla questione ho ampliato relazionato nello scorso consiglio, però oggettivamente per l'ostinazione del collega Aveta e per la confusione determinatasi in Aula io mi associo a quello che diceva poc'anzi il Presidente, bisogna poi prenderne atto e quindi intervenire nell'Aula. È inimmaginabile pensare di far ritornare in commissione o di far ritornare in conferenza dei Capi Gruppo una legge legittimamente incardinata in questa Aula. Il senso di responsabilità delle proponenti - da qui il mio intervento e la mia proposta - era consapevolmente quello che

abbiamo chiesto l'altra volta ovvero di aprire una discussione ed un vero confronto solo ed esclusivamente in quest'Aula e in nessun'altra sede che non sia quest'Aula; chiediamo responsabilmente che questo punto dell'ordine del giorno vada al prossimo Consiglio Regionale utile, non fosse altro perché la nostra volontà responsabilmente - e sottolineo questa cosa perché ritengo che debbano fare appello a questo argomento anche altri colleghi - è quello di immaginare di trovare una soluzione che metta d'accordo tutti, senza fare inutili ostruzionismi e senza fare polemica che non porti ad alcuna soluzione. Questa è la proposta che mi pare di poter fare a nome di tutte le proponenti di questa proposta di legge, grazie.

PRESIDENTE: Allora, si dovevano esprimere solo una a favore ed uno contro. Ho dato la parola al Consigliere Nugnes, quindi adesso in via eccezionale la parola al Capo Gruppo del PD e poi mettiamo in votazione la proposta. Prima Aveta, perché poi c'è anche un'altra proposta, quella del Consigliere Nugnes di rinviare al prossimo consiglio, però qualora dovesse passare la proposta Aveta, la proposta di legge torna in commissione. Prego Presidente Russo.

RUSSO (PDL): Io veramente trovo la discussione che stiamo facendo un po' incomprensibile e mi spiego, perché può darsi che non l'abbia capita io stesso. Pochi minuti fa, solo pochi minuti fa, il Consigliere Marciano del PD ha proposto che fosse anticipato al punto 4 il punto 5, pochi minuti fa! Siamo andati al voto e la maggioranza ha ritenuto di non assecondare una proposta di questo tipo bocciandola. Adesso discutiamo del punto 4 e da parte della stessa maggioranza sta venendo fuori un'ipotesi che per la verità noi conoscevamo già in quanto abbiamo partecipato al dibattito del consiglio scorso, e lo abbiamo fatto non perché avessimo una voglia di accanimento sulla discussione etc. etc., ma perché partivamo dalla consapevolezza politica che per i nodi che si erano palesati e si erano manifestati nella discussione sulla proposta di legge a garanzia del rispetto e del principio di rappresentanza, non c'era stato né il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

tempo né una sede per poterli sciogliere; quindi noi, forti di questa consapevolezza, pensiamo che i lavori di un'assemblea devono rispondere al principio anche della produttività e oserei dire anche della serietà, scusatemi ma non vuole essere un appunto. Poi può capitare tante altre volte anche a noi di essere fuori dalle righe o di manifestare qualche scompostezza, però quando succede c'è il dovere da parte di ognuno di noi di rappresentarlo. Allora io credo che sia stato poco serio bocciare la proposta del Consigliere Marciano sapendo che su questa questione la discussione era di nuovo al punto di partenza. Io, proprio per questione di logica, non ho nessun motivo per non ritenere indispensabile che la discussione venga riscritta al prossimo consiglio regionale, e nel frattempo ritorniamo a dirci quello che ci siamo detti prima, che ci sarà la necessità, prima di arrivare in consiglio, di risolvere qualche problema che si era manifestato per poter trovare un'impostazione perlomeno condivisa, o se questa condivisione non ci sarà, almeno si voterà su posizioni e proposizioni chiare, ma finalmente ognuno della maggioranza e dell'opposizione, di fronte a questa legge, si assume le proprie responsabilità. Non ho problema alcuno. Mi auguro che superata questa vicenda, non credo che la maggioranza voglia fare melina, anzi la maggioranza è interessata quanto noi a discutere del provvedimento all'esame al numero 5; andiamo, come dire, al prossimo consiglio e mi convince la proposta della Nugnes, ed in qualche modo evitiamo di perdere ulteriormente tempo.

PRESIDENTE: Votiamo la proposta Aveta sul ritorno in commissione della proposta di legge. Allora chi è favorevole al ritorno in commissione? Posso vedere un po' le mani alzate? Chi è contrario al ritorno in commissione? Chi si astiene? Allora la proposta Aveta è bocciata e respinta. Passiamo alla proposta che aveva fatto la Consigliere Nugnes del rinvio, a questo punto, al prossimo consiglio regionale, quindi chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva con il voto contrario del Consigliere Aveta.

PRESIDENTE: Allora passiamo al punto 4:

Esame dell'ordine del giorno relativo alla proposta di legge, norme per l'attuazione del piano energetico ambientale e regionale in Campania, Registro Generale numero 150.

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta del consiglio regionale del 22 giugno 2011 si è svolta la relazione del Presidente della settima Commissione consiliare, Onorevole Colasanto, successivamente il testo è stato rinviato in Commissione per ulteriore approfondimento. La settima Commissione consiliare permanente in data 12 luglio 2011 ha inviato il provvedimento per l'esame dell'Aula. Chiede la parola il Presidente della Commissione Colasanto. Prego.

COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Questa mattina nel corso della Commissione Ambiente abbiamo rilevato che in questa corposa legge ci sono alcuni punti in contrasto con le decisioni della Corte Costituzionale, quindi per fare un lavoro che deve disciplinare tutte le energie, un lavoro così complesso, è nostra intenzione, intenzione dei presentatori della Commissione, di riprenderla per aggiornarla in linea alle norme che ci permettono di non essere anticostituzionali. Quindi, chiedo e informo che la Commissione ha deciso di riprenderla per allinearla, ripeto, alle leggi costituzionali. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il Presidente della Commissione, altrimenti questi rilievi li avrei fatti io in quanto è già difficile che vengano rilevati questi punti di costituzionalità. La parola al Consigliere Del Basso, prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, sono d'accordo con la proposta formulata dal Presidente della Commissione, ma a mia volta desidero fare una raccomandazione al Governo Regionale ed in particolare all'Assessore che va in questa direzione. Badate, nel mentre a Roma si discute, Sagunto viene espugnata, traduco: nel mentre

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

stiamo per esaminare questo progetto di legge, il Presidente ha trovato la contrarietà dal Governo Nazionale che l'ha impugnata dinanzi al Giudice delle leggi sul problema degli 800 metri; proseguono incessantemente le conferenze dei servizi, decine per volta, conferenze di servizi che danno l'autorizzazione senza che i comuni interessati dagli interventi ne sappiano nulla. E allora la raccomandazione che svolgo, e che spero possa essere fatta propria dall'Aula, va nella direzione di chiedere al Governo Regionale, in sede di conferenza dei servizi, di prevedere come obbligatorio l'invito - ed auspicabilmente la presenza ma se ci fosse l'assenza sarebbe una responsabilità di chi è assente ancorché invitato - di ascoltare i Sindaci dei comuni interessati alla installazione di pale eoliche. Badate, sono molte decine le pratiche all'esame della commissione, ripeto non vorrei che facessimo come a Santa Chiara, si mettono le porte di ferro dopo che i ladri hanno rubato! In tale senso va la mia segnalazione.

PRESIDENTE: Una piccola replica al Presidente della commissione Colasanto che poi mettiamo in votazione.

COLASANTO (PDL): Grazie Presidente. Ringrazio il collega Umberto Del Basso De Caro perché ha toccato un tasto veramente mortale, non sensibile, mortale! Però voglio tranquillizzarlo e voglio tranquillizzare tutta l'Aula che il tempo necessario per mettere in linea alcuni articoli sarà una settimana, massimo dieci giorni. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Barbirotti che penso parla contro la proposta, no?

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente. Io volevo fare un brevissimo intervento, io credo che veniva all'attenzione dell'Aula una legge, una proposta di legge decorosa, licenziata poi con l'apporto positivo di quasi tutti i commissari della commissione preposta, però una legge che può essere sicuramente migliorata come può essere migliorata ogni cosa che ci accompagna nel corso della nostra vita, quindi anche la legge, ma il fatto che oggi non abbiamo licenziato nessuna norma, nessuna legge, il fatto che oggi abbiamo rinviato tutto, Presidente, piano piano, il fatto che noi ci

rendiamo conto soltanto oggi che ci sono delle questioni di incostituzionalità, bè la dice lunga su come lavoriamo, ma possibile che presso la nostra Regione non ci sta un esperto del diritto? Uno che verifica se una norma che deve venire in consiglio regionale ha dei risvolti incostituzionali? Insomma mi pare un po' pesante la cosa Presidente. Allora io credo che dobbiamo, con la massima sollecitudine, riportare all'attenzione di quest'Aula la legge che è una legge importante, una legge che serve a metterci alla pari con tante altre regioni che l'hanno licenziata non da ora ma da tantissimo tempo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, allora mettiamo in votazione la proposta del Presidente della commissione Colasanto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno del consiglio regionale, della mozione iscritta al punto 5 con l'ordine del giorno avente ad oggetto:

Non gradimento dell'azione politica della giunta regionale in materia di trasporto, attività produttive e viabilità a firma del Consigliere Gennaro, Oliviero ed altri, Registro Generale numero 93/4.

PRESIDENTE: Quindi è aperta la discussione generale, chi si iscrive a parlare? Perciò dico la illustriamo. Allora la illustra lei la mozione? Prego Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente io ritengo che sia utile, magari per rendere pure edotta tutta l'Aula che lei può chiedere al servizio resoconti il verbale della seduta delle conferenze dei Capi Gruppo del 18 luglio 2011. Comunque faccio un sunto di quella seduta: quella seduta convocata da lei signor Presidente con la presenza di tutti i Sindacati e le segreterie generali dei Sindacati della nostra Regione, ci fu unanime richiesta da parte del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

Sindacato Regionale di sfiduciare l'Assessore Vetrella. Dato che i verbali sono pubblici e possiamo pure farli girare in quest'Aula per renderla edotta, da quella riunione è scaturita questa mozione consiliare in un momento di grande crisi che ha attraversato l'intero sistema del paese, con dei riflessi ancora più acuti nella Regione Campania, a dir poco inesistente all'iniziativa politica legata allo sviluppo economico e l'efficienza in materia di servizi pubblici essenziali.

Ad oggi il Consiglio regionale della Campania non viene messo in condizioni di conoscere e di legiferare, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato, con delega al trasporto pubblico, attività produttive e viabilità, aggiungiamoci anche energia, perché il piano che sta all'attenzione del Consiglio regionale è di iniziativa del Consiglio, non c'è un piano licenziato dalla Giunta regionale. Quindi, considerato che, è trascorso più di un anno e la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto alle altre regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimento e di localizzazione degli interventi nel settore produttivo, molti attivabili in una logica integrata sia con le risorse regionali e nazionali delegate sia con quelle derivanti dagli interventi dei fondi strutturali della Comunità Europea.

Considerato, altresì, che in un quadro di rilancio delle strategie atte a migliorare le condizioni di competitività, innovazione ed occupazione della nostra sofferente Regione, si scontrano gravissimi deficit d'intervento rispetto alla specificità del tessuto produttivo locale caratterizzato dalla significativa presenza di piccole e medie imprese.

Il caos legato ai tagli privi di illogicità del trasporto pubblico locale, con le aziende regionali dei trasporti che intravedono, come unica via di uscita la grave crisi, licenziamenti e messa in mobilità dei lavoratori, le problematiche di cui sopra, ad oggi, investono altri livelli istituzionali, a cominciare dagli enti locali fino ad arrivare alle cinque province della Campania senza nessuno spiraglio di soluzione unanime e condivisa.

Ritenuto che la recente crisi internazionale che ha colpito duramente l'economia italiana in tutte le sue articolazioni territorialmente si è abbattuta sul sistema produttivo campano già debole, il quale, con grande difficoltà legate anche alle ingerenze della criminalità organizzata, ha, con forza, invocato, a gran voce, cambiamenti di strategie per ristrutturazione più frequenti delle grandi imprese, ma un grido d'allarme è stato sollevato anche dalle medie e piccole imprese le quali, senza ombra di dubbio, costituiscono il tessuto rilevante dell'economia campana.

Oggi le nostre imprese faticano a resistere la pressione competitiva esercitata sia dai paesi a basso costo del lavoro sia da quelli tecnologicamente già avanzati.

Occorre favorire la crescita dimensionata del nostro sistema produttivo, anche offrendo ulteriori strumenti finanziari a sostegno delle piccole e medie imprese e delle potenziali imprese nascenti. Occorre recuperare competitività ed innalzare la produttività, contributi determinanti possono derivare dal miglioramento della qualità dei servizi pubblici resi ai cittadini e alle imprese, dall'aumento dell'efficienza delle azioni pubbliche e dalla realizzazione dell'amministrazione pubblica fortemente orientata a sostegno dell'attività di impresa. Per quanto sopra, da esprimere non gradimento dell'Assessore alle attività produttive, trasporto pubblico, ne chiedono contestualmente le dimissioni.

PRESIDENTE: E' stata illustrata la mozione, quindi, si apre il dibattito sulla discussione generale.

La parola al Consigliere Casillo.

CASILLO (PD): Finalmente giunge in Aula il dibattito sulla questione "Trasporti", l'abbiamo chiesto più volte, ricordo che l'ultima richiesta fu fatta prima dell'ultima pausa estiva, in cui approvammo, all'unanimità, un ordine del giorno; quando si parlava di ricapitalizzazione del gruppo EAV, fu approvato, all'unanimità, un ordine del giorno in cui si chiedeva un Consiglio regionale monotematico sui trasporti. Oggi, finalmente, c'è la possibilità di parlare di questa questione, di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

questo argomento, in un'occasione in cui si parla della mozione di sfiducia nei confronti dell'Assessore Vetrella, personalmente rimuovo le questioni personali, il punto è capire questa Giunta regionale che interessi ha e che cosa vuole fare di questo settore, caratterizzando la discussione e la qualità del dibattito su due aspetti che ritengo fondamentali: l'equilibrio del giudizio e la moderazione degli atteggiamenti, cosa che fin dall'inizio non ha assolutamente caratterizzato quest'Amministrazione.

Ricordo che a detta di tutti, a giudizio della stampa e dell'opinione pubblica, se c'è qualcosa da poter imputare alla precedente amministrazione, non è certamente il lavoro fatto nel settore "Trasporti" né per quanto riguarda il settore per la realizzazione di nuove infrastrutture, ma soprattutto la grande capacità che c'è stata nella precedente amministrazione è quella di aver redatto, dopo anni e anni di assenza, un piano regionale di trasporti; mi riferisco, in particolare, al piano regionale approvato nell'aprile 2002 che prevedeva il tipo di interventi, quali interventi fare, come finanziarli. Tutti sapete di quel piano che era di 8 miliardi di euro, parte di questo piano per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, quindi, per la metropolitana regionale, parte per infrastrutture della viabilità, oggi hanno un livello di avanzamento molto elevato, è un piano di lungo periodo, un piano che ha una durata decennale e che ha, fondamentalmente, due obiettivi: Il primo è il potenziamento del trasporto pubblico che aveva visto, dagli anni '80 – '90 e successivamente dagli anni '90 al 2000, una riduzione fortissima del trasporto pubblico rispetto a quello privato e, quindi, un potenziamento del trasporto pubblico che avveniva in due modi: attraverso il potenziamento della rete su ferro, da cui si prevedeva un raddoppio dell'offerta del trasporto e una riduzione del 35% del servizio di trasporto su gomma, questo è il grande obiettivo che si era posto quel piano, ed è il grande merito; certamente, accanto a questo, nessuno si nasconde, da qui l'equilibrio del giudizio, ad evidenziare che quanto alla gestione, oggettivamente, poteva e

doveva essere fatto di più, non a caso le perdite di gestione lasciate dal gruppo EAV, oggettivamente, hanno evidenziato che maggiore doveva essere l'attenzione rispetto alla gestione, cosa che è stata fatta solamente negli ultimi anni, parliamo del 2009 – 2010, anni in cui si è visto, da parte dell'allora Assessore Cascetta, sottoscrivere un accordo con le aziende per il ripiano delle perdite, un ripiano che riguardava 220 milioni di euro, ma che poi negli ultimi mesi sono diventati 300, poi 400, poi 500 milioni di euro.

Per fortuna, non più tardi di una settimana fa, abbiamo tenuto un'audizione in cui con l'autorevolezza del prof. Polese si è messa la parola "fine" a questo ballo di cifre; con il prof. Polese, nell'ultima audizione, si è arrivato a capire che le perdite di esercizio erano quei famosi 220 milioni di euro che erano stati sottoscritti con un accordo da parte di Cascetta nei confronti dell'Azienda EAV, in quanto tutti gli altri mancati trasferimenti di fondi erano da imputare, da un lato, ad opere già realizzate, quindi, non pagati per motivi di cassa e un altro, invece, ad una percentuale che era riconosciuta alle aziende per l'esercizio dovuto proprio alla costituzione di nuove infrastrutture, questo, con grande onestà, dopo un anno e mezzo, siamo tornati, con la lancetta dell'orologio, al 2010.

Abbiamo perso un anno e mezzo, è anche giusto che si perda del tempo per capire qual è lo stato dell'arte, ma cosa è stato fatto nel frattempo? Nel frattempo la difficile difficoltà economica della Regione ha portato a fare una scelta che è stata duplice in questo settore: da un lato la riduzione dei trasferimenti pari al 20%, siamo scesi da un finanziamento del settore di 740 milioni di euro ad un finanziamento di 600 milioni di euro e dall'altro lato si è deliberato un aumento del costo del biglietto, tutto questo con la garanzia assoluta che queste scelte non avrebbero assolutamente inciso su quello che era il servizio da dare ai cittadini, perché al di là delle considerazioni tecniche, quello che a noi interessa è il servizio che realmente diamo ai cittadini.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

E' sotto gli occhi di tutti che questa scelta non poteva, in nessun modo, essere indolore per quanto riguarda l'impatto sull'utenza, perché – anche in questo cito non dati miei ma comunicazioni date dal prof. Polese nell'ultima audizione – è evidente che l'efficientamento del Consiglio può generare riduzioni di costi per il 5% - 10%, ma non è assolutamente possibile arrivare, in un anno, al 20% di taglio dei trasferimenti senza aver un impatto fortissimo, non solo sul servizio per i cittadini, ma anche nei confronti dei lavoratori. Da qui l'enorme difficoltà nelle problematiche di un settore che, denunciato dallo stesso Assessore, prevede ben 2.000 esuberanti e quando mi riferisco a questo numero, non parlo solamente di aziende del gruppo, quindi di aziende di proprietà della Regione Campania, ma mi riferisco all'intero comparto, sia aziende regionali, ma anche tante piccole aziende che, silenziosamente, si lamentano e hanno grandi difficoltà non solo per quanto riguarda il servizio, ma anche a mantenere inalterati i livelli occupazionali.

Questa è la scelta che è stata fatta, una scelta rispetto alla quale la Giunta è parzialmente tornata indietro, attraverso una ricapitalizzazione dell'azienda del gruppo EAV. Ci è stato detto, nel mese di agosto, che era indispensabile fare questa ricapitalizzazione, era addirittura urgente.

Per ben 3 volte l'Assemblea dei soci del gruppo EAV è stata rinviata e ad oggi questi soldi non sono stati ancora trasferiti alle aziende.

Rispetto a questo, qual è l'azione che ha fatto l'amministrazione e quali sono le contestazioni che noi invochiamo? Innanzitutto non c'è, ad oggi, il nuovo piano dei trasporti, il piano dei trasporti è il canovaccio, è la guida maestra dell'Assessorato che dovrebbe dire quali servizi ci garantiscono in futuro, quali chilometri vengono serviti da linee ferroviarie, quanti servizi su autobus vengono garantiti ai cittadini, ma oggi tutto questo non è diritto saperlo, al punto che un giorno sentiamo dire che prossimamente ci si prepara ad una riduzione dei servizi e, poi, successivamente, sentiamo dire anche di riunioni fatte dai vertici aziendali con i sindacati, quindi, prima nota:

manca assoluta di un piano regionale dei trasporti; seconda nota: siamo a settembre 2011 e ad oggi non tutte le aziende del gruppo, anzi, solamente la Circumvesuviana, qualche giorno fa si è annunciata, ma non lo sappiamo ancora; non sono stati ancora fatti, da parte delle aziende, i piani industriali, per cui abbiamo tagliato i servizi alle aziende, tagliati i trasferimenti senza avere un piano industriale da parte dall'azienda stessa.

Inoltre, chiediamo all'Assessore, perché in questi tagli non sia stata coinvolta Trenitalia, tutte le aziende che sono state penalizzate sono quelle regionali, le aziende che operano in provincia, il contratto di Trenitalia è rimasto inalterato, un contratto finanziato, non più tardi di un anno fa, con 40 milioni; tutte le aziende sono state toccate tranne il contratto Trenitalia, chiedo all'Assessore il perché di questo, ma ad oggi non si è ancora in gradi di conoscere la risposta.

Parlando di investimenti, l'Assessore ha sempre detto che gli investimenti sarebbero stati fatti solamente quando c'era la certezza che quegli investimenti avrebbero, poi, garantito, cioè, c'era, dietro quegli investimenti, una copertura dei costi di gestione; vi dico con franchezza che ho assistito, esattamente, in questi mesi, gli atti parlano esattamente del contrario di quelle che sono le dichiarazioni di volontà, vi cito gli esempi, il primo sono i progetti presentati dalla Regione a Bruxelles, uno dei cinque progetti finanziati è il progetto di Metropolitana cittadina a Napoli, quindi, caro Assessore, è stato detto che questo è un progetto prioritario, vorrei capire con quali fondi si va a finanziare questo intervento e altri interventi, lo ha annunciato l'onorevole Schifone qualche settimana fa, l'approvazione da parte del Cipe di importanti interventi di finanziamento, se andiamo a leggere all'interno di quei progetti troviamo un intervento di 120 milioni di euro per il potenziamento della rete ferrata a Nola, un intervento che ritengo assolutamente importante, ma chi conosce gli atti sa che si tratta di un intervento in cui la progettazione è ancora in fase preliminare, l'intervento non è di 120 milioni di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

euro, ma l'intervento complessivo riguarda 300 milioni di euro.

Come Partito Democratico abbiamo fatto un giro all'interno dei mezzi della Circumvesuviana, non c'era bisogno, lo abbiamo fatto per essere vicino ai cittadini; tutti sappiamo bene qual è la condizione in cui viaggiano i treni, su 90 treni della Circumvesuviana che dovrebbero viaggiare ogni giorno, al momento, ne viaggiano solamente 40, con un parco di 140 mezzi, tutto perché non ci sono i soldi per la manutenzione dei treni. Allora mi chiedo: siamo in un contesto in cui dobbiamo garantire l'esercizio, c'è una riduzione del 20% dei trasferimenti, nei prossimi anni, l'Assessore lo sa bene in quanto presiede la conferenza Stato – Regioni sul settore, ci sarà un ulteriore taglio, allora – mi chiedo – in questo momento, prendendo spunto dalle sue parole, dalle sue dichiarazioni che ha in più riprese fatto, non solo in Commissione, ma anche pubblicamente, se in un contesto del genere utilizziamo i soldi per gli investimenti per realizzare nuove tratte delle quali non sappiamo ancora oggi qual è la copertura finanziaria per garantire quell'esercizio e non andiamo, invece, ad effettuare investimenti per garantire quello che è l'esercizio attuale che in questo momento è in una condizione pietosa. Tutto questo è frutto della carenza di pianificazione, di una carenza di idee rispetto a quello che deve essere il futuro del settore in questa Regione, è questo il vero problema, questo chiediamo, al di là degli aspetti tecnici, rispetto ai quali ci possono essere mille approfondimenti, avremo mille proposte, pensiamo che i soldi vadano investiti per installare gli SCMT su tutti i treni, il quale è un sistema di sicurezza che può consentire ad avere una riduzione dei costi di gestione, ci sono mille diversità di intendimento dal punto di vista tecnico, ma il punto di fondo è: qual è il futuro di questo settore?

Alle ore 18.03 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

CASILLO (PD): Non sono il solo a dire questo, abbiamo assistito, lo diceva prima il collega Oliviero, ad incontri con i sindacati, in cui un giorno si diceva che bisognava fare dei sacrifici in attesa di sviluppo del settore, un altro giorno si è detto che questo settore era morto, non c'era sviluppo e che c'era solamente da fare marcia indietro, si dovevano ridurre i servizi, il giorno dopo abbiamo ancora ascoltato che ci sono investimenti perché ci doveva essere il potenziamento della rete metropolitana.

Quello che noi chiediamo, quello che il PD chiede è di capire qual è il ruolo dei trasporti in questa Regione, per noi i trasporti sono fondamentali, sono il futuro di questa Regione, non c'è sviluppo se non ci sono reti ferroviarie, se non ci sono reti autostradali, per noi questo settore è il futuro; vorremmo avere contezza di fatti, vorremmo capire qual è l'intendimento di questa amministrazione.

E' questo l'augurio che facciamo adesso rispetto al quale ci aspettiamo delle risposte concrete, non più solamente chiacchiere, enunciati o dichiarazioni o semplicemente stare a dire che in passato era stato fatto male ed oggi è stato fatto bene; una fase è finita, siamo a due anni e mezzo dall'insediamento della nuova Giunta, della nuova amministrazione e non si è ancora capito qual è il ruolo dei trasporti, lo chiediamo con forza e chiarezza all'Assessore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Casillo.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere De siano.

DE SIANO (PDL): Grazie Presidente.

Al di là della demagogia di giornata, ho grossa stima del Consiglio Regionale e delle opposizioni; è un momento estremamente difficile, le opposizioni con la maggioranza hanno dimostrato in alcuni momenti, in quest'anno e mezzo di saper comprendere e recepire i momenti di difficoltà, ci siamo trovati insieme in un percorso che ci ha visto anche approvare o avere facilità di approvazione di alcune leggi che andavano a vantaggio della collettività campana, mi riferisco, ad esempio, al piano casa, dove se ci fosse stato un atteggiamento da parte delle opposizioni ostruzionistico si creavano delle difficoltà che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******20 settembre 2011***

forse vedevano non portare a casa da parte di questo governo regionale un importante legge che si proponeva di favorire lo sviluppo di un determinato settore nell'ambito delle nostre comunità. Detto questo ho ascoltato con attenzione la lettura della mozione da parte dell'onorevole Oliviero e l'intervento dell'onorevole Casillo, devo dire subito onorevole Casillo non ho molto condiviso, quella che è stata la tua relazione ad eccezione di quando poni il problema dei trasporti come momento strategico nell'ambito di quelle che sono le politiche di sviluppo della nostra Regione, ma credo che su questo ci possa essere condivisione sia da parte della maggioranza, che dello stesso Assessore del Governo regionale su questo punto. Il problema di fatto è che dobbiamo ragionare, l'ho detto prima, al di là di quelle che sono delle semplici demagogie, su fatti concreti. Non sto qui, perché credo che non sia neanche giusto, a rinvangare e ricordare quelli che sono stati i danni, i guasti prodotti nell'ambito di questo settore dai governi regionali passati, perché credo che coloro i quali si pongono l'obiettivo di dover fare politica, di voler concorrere al bene comune debbano tenere presente quelle che sono le situazioni, ma non basarsi esclusivamente su quelli che sono stati i guasti delle strutture passate, ma creare le condizioni per poter andare avanti. Però non posso non ricordare, onorevole Casillo quella che è la reale situazione debitoria di disastro finanziario nell'ambito del settore dei trasporti della nostra Regione che non ammonta certamente a 220 milioni di euro, cosa che non ha detto Polese in audizione qualche giorno fa, ha detto cose del tutto diverse. Quindi voglio solamente come flash ricordare che la situazione nell'ambito della nostra Regione, per quanto riguarda i trasporti è una situazione estremamente pesante, è una situazione che rischia il collasso, al di là di quelli che possono essere e di quelli che saranno i tagli che il Governo nazionale nel corso delle manovre che sta facendo e che si ripercuoteranno anche sulla nostra Regione. Ma al di là di questo vi è una situazione estremamente pesante e il Governo regionale e l'Assessore Vetrella un anno e mezzo fa sono

partiti da questa eredità. Onorevole Casillo, un conto è programmare e poter stabilire cosa si vuol fare del futuro nell'ambito della Regione Campania del segmento dei trasporti quando si parte da 0 e un conto è quando si parte da una situazione estremamente complicata e difficile come quella che è stata ereditata. Detto questo però io non posso non ricordare il lavoro che è stato svolto, sono Presidente della IV Commissione, al pari con te e con tutti gli altri componenti e con questo Consiglio, abbiamo lavorato su determinati temi, non posso non ricordare quello che è stato il lavoro che è stato svolto per la prima volta dall'Assessore Vetrella nel porre mano a quello che è un campo estremamente difficile, quello dei trasporti marittimi, creando, dove regnava il caos, l'anarchia e il monopolio, con fatica evitando situazioni estremamente rischiose, pericolosi blocchi totali nell'ambito dei collegamenti marittimi, evitando il caos, creando le condizioni, certo tanto si deve ancora fare, ma creando le condizioni affinché si possa iniziare a ragionare con un minimo di ordine, sapendo da dove si deve partire e l'obiettivo di arrivo quale deve essere, ed è stato dopo anni, ripeto, la prima volta e lo riconosco non come Consigliere di questo organismo regionale, ma consentitemelo, come una persona che vive l'isola e quotidianamente utilizza mezzi di trasporto marittimi. Quindi bisogna dare atto alla struttura e all'Assessore del lavoro che ha fatto per quanto riguarda il segmento dei trasporti marittimi. Per quanto riguarda i trasporti su terra, onorevole Casillo, consentimi, mi rivolgo a te per l'amicizia che ci lega non per altro. C'è stata l'audizione dei vertici dell'Eav e degli organismi delle varie società di trasporto qualche giorno fa, abbiamo ascoltato quella che è la situazione, quella che è la situazione reale, anche dal punto di vista dei disagi, allora dobbiamo essere estremamente obiettivi. E' in atto una campagna denigratoria nei confronti dell'Assessore Vetrella, è in atto una campagna su tutti i mezzi di stampa perché la situazione, anche dei disagi, amici, non è quella che viene descritta e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******20 settembre 2011***

ripetuta quotidianamente in maniera assillante dagli organi di informazione. Lo hanno spiegato i vertici delle aziende di trasporto e dopo una serie di incontri che sono durati mesi, bisognava necessariamente provvedere e stabilire con i vertici dell'Assessorato e le organizzazioni sindacali e le aziende di trasporto, come procedere per quantificare quelli che dovevano essere gli eventuali tagli sui mezzi di trasporto. Che cosa è avvenuto? E' avvenuta una cosa molto semplice, e mi limito a ripetere quello che ha detto il Dottore Polese qualche giorno fa: per quanto riguarda Circumvesuviana e per quanto riguarda Sepsa si sono tagliate esclusivamente la prima corsa al mattino e l'ultima corsa della sera e sono state sostituite con l'integrazione di mezzi su gomma, questo è il dato vero. Su Sepsa, nell'area Flegrea è la stessa cosa. Quindi voglio dire, anche di fronte a quello che è il lavoro che si sta facendo con un continuo confronto con il Governo nazionale, che per quanto riguarda il trasporto pubblico nell'ambito del nostro paese per la Campania si passa da un miliardo e 900 milioni di finanziamenti a circa 400 milioni e questo lo dice Errani, che non è certamente della mia parte politica, quindi esiste una difficoltà. Esiste con oggettività un problema e con altrettanta oggettività questo problema non possiamo scaricarlo sull'Assessore del Governo regionale della Campania, il quale ha ereditato una situazione estremamente pesante e si confronta e si deve confrontare con questa istituzione regionale, perché non bisogna da parte mia dire solamente le cose che credo vadano dette in un determinato verso, ma essere estremamente obiettivi nel rispetto del ruolo che svolgo e nel rispetto di questa istituzione. Credo, Assessore Vetrella, che la politica sia anche condivisione, saper condividere le cose che sono positive, ma saper condividere anche i problemi. Se le posso imputare qualcosa, con affetto e con stima, ma riconoscendole una grande competenza tecnica e una struttura morale elevata, le devo dire che ci deve essere necessariamente maggiore condivisione tra questo organismo istituzionale e il

suo Assessorato, perché questo organismo istituzionale, i componenti di questa Assemblea non vogliono sottrarsi a nessuna responsabilità. Il problema è grave, il problema è drammatico, al pari di quello sanitario, ma noi vogliamo avere un'assunzione di responsabilità, lei deve saper condividere con noi quelli che sono i momenti futuri, le azioni da prendere per il prossimo periodo. Perché questo? Perché, onorevole Vetrella, i Consiglieri regionali sono i terminali sui territori, noi abbiamo la necessità del confronto quotidiano con il territorio, al di là di quelle che possono essere le appartenenze, si può appartenere al centro – destra, al centro – sinistra, al centro, al terzo polo, al quarto o meno, ma noi abbiamo la esigenza di poter saper dire ai nostri territori non sciocchezze, ma saper dire esattamente quella che è la realtà dei fatti. Quindi invito tutti gli amici della mia parte politica a respingere compatti quella iniziativa che può essere utile solo per stimolare un confronto tra Governo regionale e questa istituzione consiliare, in modo che ci sia maggiore condivisione da parte di tutti quanti noi su quelli che sono i problemi reali e l'invito va anche alle forze presenti in questa Istituzione che stanno dall'altra parte, a confrontarci perché il momento è un momento particolarmente difficile. Oggi non è il momento delle liti tra di noi, è il momento di saper condividere delle soluzioni che molto, molto spesso saranno soluzioni che rappresenteranno sofferenza per i nostri concittadini, perché al di là del fatto che la situazione è pesante, non possiamo limitarci a dire "la situazione è pesante e soldi non ce ne sono". Sarebbe estremamente semplice. La politica è anche capacità di saper individuare e trovare la soluzione. Dicevano i politici della prima Repubblica che bisogna essere in grado di saper individuare la soluzione possibile quando regna l'impossibilità. Noi dobbiamo essere capaci di questo, quindi l'invito è di saper insieme condividere un percorso che ci possa far uscire da questi momenti di estrema difficoltà e all'Assessore Vetrella diciamo di continuare, di andare avanti e confrontarsi, confrontandosi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

maggiormente con questa istituzione per il lavoro che dovrà svolgere. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marrazzo, ne ha facoltà.

MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente. A me dispiace che stasera non ci sia il vero responsabile di questo non gradimento da parte di Italia dei Valori, del Partito Democratico e dei compagni socialisti nei confronti dell'Assessore Vetrella, perché a me sembra un finale di un film scritto un anno e mezzo fa. Detto con molta franchezza, quando vedemmo le deleghe che furono assegnate ai vari Assessori, leggendo le deleghe dell'Assessore Vetrella, oddio qualcuno fu molto felice perché era un Assessorato molto importante, era l'Assessorato che in pratica gestiva le risorse in buona parte, gravando sui fondi Por e quindi era un Assessorato di spesa importante, tenuto conto che non abbiamo nemmeno l'Assessorato alla sanità, era in assoluto il mega Assessore. Ma con le deleghe che ha avuto l'Assessore Vetrella credo che uno che all'epoca ha sentito enunciare il tipo di deleghe si sia fortemente preoccupato e io ero tra questi, perché all'Assessore Vetrella certamente non si può riconoscere un rigore scientifico nell'approccio rispetto ai problemi. Ho avuto modo di vederlo a lavoro in Commissione trasporti e devo riconoscerne la competenza, la capacità di affrontare i problemi; il Consigliere Mario Casillo l'ha sottolineato prima, mai nei confronti della persona, ma nell'esercizio della funzione della delega ed è lì il fallimento politico, perché chi ha un rigore scientifico come l'Assessore Vetrella non può lavorare rispetto a delle deleghe così pesanti in una congiuntura economica così difficile. E' costretto ad arrabattarsi, è costretto a fare degli errori, è costretto a non avere la lucidità necessaria per affrontare una situazione emergenziale gravissima come questa che noi stiamo vivendo, al massimo delle proprie possibilità scientifiche. Ed è questo quello che è capitato, ma io le dico di più, questo Consiglio regionale va avanti, il suo Assessorato è diciamo gestito a livello consiliare da due Commissioni la III e la IV, se avete fatto caso noi

abbiamo parlato solo dell'attività della IV Commissione, cioè i trasporti. Le dico fortunatamente per lei la III Commissione non c'è, perché stasera staremmo a parlare anche di quello che non va nella III Commissione, nella III Commissione non c'è niente e stiamo parlando della Commissione che dovrebbe essere il volano dell'attività produttiva in Campania, la prima Regione del Mezzogiorno al di sotto del Garigliano. Questa è un'altra responsabilità politica. Allora parliamo, invece, della IV Commissione, il Presidente Domenico De Siano, all'atto in cui insediò la Commissione nell'entusiasmo tipico di chi è eletto e ha un ruolo per la prima volta armato di tanta buona volontà, in una risposta ad un mio intervento in cui io chiedevo la presenza dell'Assessore per far sì che lui ci spiegasse quale era la politica nell'ambito dei trasporti che questa Giunta voleva mettere in atto, lui mi rispose: "veramente la politica dei trasporti la stabilisce questa Commissione". Io dissi "guarda forse avremo modo e tempo di verificare che la politica dei trasporti appartiene alla Giunta, la legislazione appartiene al Consiglio ma la politica attiene al Governo". Ebbene, io questo lo devo lamentare per forza perché a tutt'ora, è passato un anno e mezzo, io non ho mai avuto sentore che esistesse un piano regionale dei trasporti, quanto meno rivisitato. Non ho avuto sentore di una presenza da parte dell'Assessore Vetrella; Assessore io la comprendo, non è facile e non è semplice affrontare un tema come quello dei trasporti, fatto salvo la questione debitoria su cui poi ci sarebbe tanto da parlare, era comunque di fatto il fiore all'occhiello della precedente amministrazione, e ritrovarsi dall'oggi al domani con una situazione drammatica come quella che stiamo vivendo, non è cosa facile. Sono convinto che, probabilmente, l'Assessore Vetrella se avesse avuto il tempo, la libertà e il modo per poter lavorare su un unico grande obiettivo, probabilmente oggi saremmo in una condizione profondamente diversa, avrebbe avuto modo e tempo di preparare un piano regionale dei trasporti, avrebbe avuto modo e tempo di entrare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****20 settembre 2011**

all'interno della gestione delle società partecipate dalla Regione Campania. Perché guardate, la cosa che si è messa in campo è una sorta di vero e proprio spoil sistem dopo di che nessuno si è andato a domandare come funzionano quelle società, se c'è o meno compartecipazione con le forze sindacali che guarda caso, raramente hanno fatto sciopero nel mondo dei trasporti. Nessuno è andato a vedere chi erano i dirigenti, perché troppo spesso le colpe ricadono sulla politica. Credo che la politica abbia il diritto di scegliere gli amministratori, i direttori generali, ma il dovere di andare a verificare, e io mi domando un minuto dopo che sono cambiati i vari Presidenti, amministratori delegati di queste società, possibile che nessuno di loro abbia ricevuto l'impegno di andare a verificare il funzionamento di quelle aziende? Di andare a verificare gli sprechi e le inefficienze che sicuramente ci sono come in tutte le aziende che vanno in perdita? Tutto questo non è stato fatto così, mi dispiace dirlo al Presidente De Siano del quale apprezzo l'impegno, vorrei capire ancora rispetto al trasporto su gomma qual è il livello di riorganizzazione che c'è stato. Una organizzazione di trasporto su gomma nata 10 anni fa e nel frattempo il trasporto su ferro è andato avanti, è possibile che non si sia creato un doppione? E' possibile che non si è immaginato di fare una riorganizzazione di questo settore? Per non parlare del trasporto marittimo e su questo io condivido l'idea dell'Assessore Vetrella, vedremo poi se glielo faranno mettere in pratica quando lui dice "i cartelli si creano apposta", quando lui dice "per rispetto al trasporto marittimo dobbiamo aprire al mercato". Bè, poi veniamo a sapere che qualcuno sta trattando fuori da questa istituzione regionale l'acquisto della Caremar. La Caremar è un bene di questa Regione, lei sa io non sono ischitano come Domenico De Siano, ma lei sa quanta attenzione noi rivolgiamo rispetto al trasporto marittimo. Bene, noi continuiamo ad andare avanti mettendo le pezze a colori; vedi l'emendamento ultimo per le corse serali. Trasporto su ferro, è ora di interrogarci se quel famoso piano Cascetta è indispensabile o meno per

la Regione Campania. Io ritengo che quel piano era frutto di un'idea illuminata che consentiva a questa Regione di fermare un attimo il trasporto su gomma, non voluto certamente da noi ma da qualche potente che purtroppo non c'è più; il trasporto su gomma è stata una scelta politica e industriale dell'Italia nel dopoguerra, oggi siamo in una fase diversa dove le nostre scelte politiche devono essere compatibili con la nostra qualità di vita. Se noi continuiamo ad alimentare il trasporto su gomma senza privilegiare il trasporto su ferro, rovineremo sicuramente la nostra qualità della vita. In più dobbiamo badare alla sicurezza dei nostri trasporti su ferro, è di stamattina il deragliamento di un treno della cumana; io non ho per abitudine la possibilità di viaggiare in treno soprattutto perché da ragazzo nel mio paese non c'è mai stata una stazione, quindi sono anche degli usi e costumi che vanno vissuti quotidianamente, però se la mia amica Consigliere Sala mi dice: ma io ho chiesto all'Assessore perché hai tagliato queste tratte, ci stanno dei lavoratori che sono rimasti a piedi e non riescono ad andare a lavorare; io ho giustificato anche la risposta che ha dato l'Assessore Vetrella, perché l'Assessore Vetrella ha risposto a questa domanda non tanto della Consigliera perché poi Anita Sala continua ad essere soprattutto una cittadina, lui ha risposto: ma vediamo quanti rimangono a piedi, quanti lavoratori non riescono a raggiungere il posto di lavoro la mattina? Io l'ho giustificato sempre perché il lavoro che gli hanno assegnato è immane, è immane! Perché io sono convinto che il professore Vetrella, se avesse avuto il tempo materiale sarebbe stato in condizione in quel momento di rispondere alla Consigliere Sala che era il minor danno possibile che si era potuto fare perché a monte c'era uno studio. Non credo che l'Assessore Vetrella abbia avuto il tempo di fare uno studio serio, scientifico come è capace di fare. Ha fatto soltanto un taglio il meno doloroso possibile perché ormai c'è l'inveterata abitudine da un poco di tempo a questa parte che i tagli sono lineari. Oggi non c'è più il percorso politico, c'è il ragioniere che interviene e dice quanto possiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****20 settembre 2011**

spendere, se possiamo spendere e dove lo possiamo spendere, ed è su questa la firma del gruppo di Italia dei Valori sul non gradimento all'Assessore Vetrella, il non gradimento non è di ordine personale, non è di ordine legato all'attività dell'Assessore ma rispetto alla scelta politica che è stata fatta all'inizio nel caricare sulle spalle di una sola persona deleghe così importanti. E mi auguro che al più presto, e questo lo dico agli amici della maggioranza, guardate il momento che noi viviamo non deve essere solo la scusa che ci consente di giustificare tutto; per il momento che noi viviamo, se tutti quanti sappiamo che è così grave, dobbiamo attrezzarci affinché ci siano gli strumenti per poter collaborare, come consiglio regionale, all'azione di Governo di questa Amministrazione perché oggi è toccato all'utilizzo di uno strumento previsto dallo Statuto così come è stato utilizzato lo strumento dello Statuto sulla fiducia del Bilancio, posta al Bilancio, oggi per la prima volta abbiamo introdotto il non gradimento. Il non gradimento è un'azione politica su cui - nessuno se ne abbia a male - la maggioranza riconosca quelli che sono gli errori evidenti e ne ponga immediato rimedio, ad iniziare dalla elezione del Presidente della terza Commissione, ad iniziare dalla nomina dei direttori generali delle ASL, guardate è gravissima questa situazione! Non è possibile affidare un'azienda in mano ad un amministratore delegato senza dirgli che cosa fare! Significa che la politica non è capace di esercitare il diritto della scelta, tanto meno è capace di esercitare il diritto al controllo e alla verifica. Mi auguro che questo primo segnale venga colto in positivo da questa maggioranza perché guardate, non è mal comune mezzo gaudio, mal comune ne vale per tutti noi e per i nostri cittadini. Faccio riferimento all'appello che rivolgeva prima il Presidente De Siano, se non prendiamo coscienza di questo e se non ci rimbocchiamo le maniche per lavorare, non ci saranno mozioni di non gradimento che tengano, verranno i cittadini qua dentro a dire che loro non gradiscono, non l'Assessore Vetrella, ma la classe politica campana. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Marrazzo. La parola al Consigliere Amato.

AMATO (PD): Aggiungo poche considerazioni agli interventi che sono stati fatti, e voglio dire che un Partito, un'opposizione, è costretta a fare la mozione di non gradimento non per questioni personali nei confronti dell'Assessore, ma nei confronti di una politica o di una non politica su materie cruciali che riguardano il sistema dei trasporti, le questioni dello sviluppo, le cose che qui venivano richiamate. Questa mozione nasce perché c'è un'assenza, un forte deficit di confronto su questi temi, quasi un dialogo tra sordi, io vorrei mostrare i verbali della Commissione in cui innumerevoli volte sono state invitate le organizzazioni sindacali, in una delle quali queste ultime hanno revocato uno sciopero generale dopo la sottoscrizione di un accordo è questo dimostra che vi è una volontà anche sociale, sindacale di dare una mano su questi argomenti. In merito a questo voglio ricordare, perché è bene ricordare e non per fare paragoni, poiché mi rendo conto che sono epoche diverse, le stagioni vissute in questo consiglio, nel confronto che si è avuto per l'approvazione della legge di riforma del trasporto pubblico locale, che vide la partecipazione delle forze sociali, degli utenti, dei sindacati, un forte stimolo di partecipazione anche quando si dovevano prendere decisioni non popolari.

PRESIDENTE: Chiedo scusa al Consigliere Amato, se continua l'assenza del Governo a questo dibattito, io lo sospendo!

AMATO(PD): L'Assessore dove sta?

PRESIDENTE: Se continua l'assenza del Governo io sospendo il Consiglio.

AMATO(PD): Grazie Presidente!

PRESIDENTE: Sospendiamo il Consiglio in attesa che intervenga... Ah, è arrivato l'Assessore Sommesse, grazie. Prego Consigliere Amato.

AMATO (PD): Bisognava stigmatizzare questa cosa, non basta la semplice sospensione perché questo è un fatto gravissimo!

PRESIDENTE: Prego Consigliere Amato.

AMATO(PD): Noto che manca sempre l'Assessore al ramo, spero leggerà i verbali.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

Ricordo che il Presidente della Commissione era l'attuale Assessore Sommesse, il lavoro svolto, il confronto che si è sviluppato per la produzione degli atti importanti per il sistema dei trasporti pubblici locali. Oggi l'Assessore viene in Commissione solo per segnalarci le pecche, i disavanzi, ciò che ha trovato ed addirittura negava il debito con le aziende, per il quale oggi si è ricreduto, mi risulta che gli stessi consulenti hanno certificato un debito che le aziende debbono avere per un servizio prestato, per il contratto di servizio e per quant'altro lo si deve. E ancora oggi sottovalutare la situazione dei tagli del Governo nazionale e voglio qui ricordare le iniziative dei Presidenti delle Regioni sia di centro sinistra che di centro destra, nei confronti del Governo centrale per recuperare risorse per il trasporto pubblico locale. L'iniziativa del Partito Democratico, opposizione anche a livello nazionale non è un'iniziativa demagogica, non si può parlare di demagogia. E non è demagogica l'iniziativa che ha intrapreso il Partito Democratico in questi giorni per un confronto con gli utenti, con gli operai, con i Sindacati, con gli studenti, viaggiando sui treni, rendendosi conto insomma in che modo si viaggia. Questi tagli alle due ali sono trentotto mila tagli, corse che la Vesuviana ha abolito. Tagli che vedono aumentare il trasporto su gomma su strade autostrade, l'uso del mezzo privato che, specie in questo momento di crisi, pesa sull'intera collettività, sulle comunità. Cito la Vesuviana, i tagli delle corse di mattina presto e di pomeriggio incidono moltissimo sull'utenza sui commercianti, i commessi. A ciò si aggiungono le soppressioni che si fanno in modo sporadico senza programmazione perché manca o è guasto il materiale rotabile. In Vesuviana c'è un parco di 125 convogli, per effettuare il servizio occorrerebbero 95 elettrotreni, in servizio ci sono quarantotto ed anche per questi quarantotto manca un servizio di manutenzione ordinaria e se si fermano altri treni veramente i tagli saranno obbligatori! Questo è l'allarme che dobbiamo lanciare! Io sto parlando della Vesuviana, sto parlando della Cumana, sono storiche! Allora

vogliamo ragionare seriamente? È chiaro che in un momento di crisi, in un momento di vacche magre bisogna scegliere delle priorità. Noi proponiamo un piano straordinario per i treni. L'Assessore sta al bar, se ne frega, non sta in Aula, io prego il Presidente di richiamarlo, di farlo chiamare.

PRESIDENTE: Consigliere Amato ho già provveduto a farlo chiamare ma la Giunta è presente, quindi credo che si possa proseguire in attesa che l'Assessore Vetrella rientri in Aula.

AMATO (PD): Un piano straordinario di manutenzione dei treni per rimettere sui binari quei treni che sono così abbandonati al binario morto. Ma come si fa? Con quale risorse? Noi non siamo irresponsabili? Abbiamo parlato così pure ai cittadini, non siamo irresponsabili e demagoghi? Sappiamo che le risorse sono quelle che sono, allora caro Assessore che forse stai assistendo dal bar, vedi un po' se è più utile insistere adesso, tu che non volevi fare un chilometro in più di rete per mancanza di fondi della gestione, considera se è più utile insistere con l'interramento della tratta di Nola o impiegare quelle risorse e fare un piano straordinario per far camminare i treni con i binari che ci sono. È una proposta demagogica questa? O è una proposta che può essere valutata seriamente per ripristinare anche le linee? E vi dico anche un'altra cosa, caro Assessore per la quale dovrebbero preoccuparsi i dirigenti delle aziende: io ho viaggiato ultimamente con questa iniziativa del PD in Vesuviana, ci sono delle tratte per esempio sulla Nona Pomigliano, dove i cespugli sorti in modo spontaneo occupano l'intera linea, l'intera tratta, l'intera carreggiata, dove se succede qualcosa il macchinista non ha nemmeno lo spazio per poggiare i piedi! Questo è un problema di sicurezza e si potrebbe benissimo risolvere utilizzando le società miste e partecipate e questi interventi sarebbero a costo zero, è possibile fare questo da domani? Dare questo segnale? Quindi Assessore io propongo di non fare altre tratte perché poi non si possono gestire, di non insistere sull'interramento della linea di Nola, e utilizzare quei soldi per fare un programma straordinario per la riparazione dei treni, i treni in Vesuviana sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****20 settembre 2011**

120, ne occorrerebbero 95 e ne viaggiano solo 48! 48! Quindi prendere risorse, spostare risorse... E tu ridi! Spiega perché non si può fare! guarda riparare e ristrutturare il treno è una spesa di investimento e si può fare anche con i fondi Fas e i fondi comunitari.

Sono spese di investimento, non sono spese di gestione, è manutenzione straordinaria, quindi, è ristrutturazione.

Propongo un piano che vede il coinvolgimento dei sindacati, che vede il coinvolgimento dei territori e dei consiglieri regionali, così come diceva nell'ultima parte del suo intervento il Presidente della Commissione.

La mozione di non gradimento è una mozione alla politica, ad una politica che non c'è.

Faccio un appello alla maggioranza, intanto, di chiedere alla Giunta, all'Assessore, almeno una risistemazione delle deleghe, anche le cose che diceva Marrazzo, ma, comunque, noi ci battiamo per una svolta per lo sviluppo di questa Regione, in particolare mi riferisco alla politica dei trasporti, vogliamo discutere sulle proposte serie che fa il Governo regionale che fino ad ore a non ha fatto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Se avessimo fatto questo dibattito sei mesi fa, il mio intervento sarebbe stato fuori dai canoni della maggioranza e sarei stato assolutamente duro, come lo sono stato in Commissione, con l'Assessore presente e con l'Assessore assente.

Nei sei mesi ultimi non è cambiato molto nella politica dei trasporti, anzi, ho l'impressione che le cose siano peggiorate, quella che è cambiata è la mia convinzione. Devo dire che se questo mio ragionamento ha ragion d'essere, la conferma viene dall'assenza del Presidente Caldoro, trovo assolutamente imbarazzante, come Capogruppo di un partito di maggioranza, discutere di una mozione che interessa un Assessore della Giunta del Presidente Caldoro, con l'assenza del Presidente Caldoro e anche del Vice Presidente, la

trovo una cosa irrituale ed imbarazzante sul piano politico e sul piano formale.

L'unica utilità che viene da quest'assenza è rafforzare la mia convinzione che il povero Assessore Vetrella che ho conosciuto qualche anno fa, in una diversa veste, io Assessore all'ambiente, lui direttore del CIRA, facemmo una convenzione per il controllo dell'inquinamento acustico in Campania. Il povero Assessore Vetrella è vittima di una gestione assolutamente improvvisata, che lui, poi, ha interpretato in un modo tutto suo, personale, il che lo ha accompagnato fino alla mozione che stiamo discutendo, ma il problema è di ordine generale, qual è la politica dei trasporti di questo Governo regionale? Non abbiamo avuto ancora il piacere di conoscerlo, abbiamo avuto il piacere di avere, più volte delle interpretazioni personali del prof. Vetrella, che io spesso non ho condiviso, ma che sono assolutamente rispettabili, quello che non ci è chiaro, anzi, ci è chiaro sul piano politico, è nella responsabilità del Presidente Caldoro e del PDL che, in qualche modo, ha determinato questa somma di deleghe, questa gestione dell'Ente Volturno tutta particolare, questo assoluto dimenticarsi del trasporto locale, questa sera, del quale anche dal PD non ho ancora sentito parlare; delle responsabilità omissive di questo Governo rispetto alla vicenda Alenia, per esempio, la mozione di cui stiamo discutendo poteva essere l'occasione perché questa vicenda tornasse nel nostro dibattito. Questa vicenda, probabilmente, è la più grave degli ultimi due anni, è la cosa più vergognosa alla quale stiamo assistendo! Sarebbe stata l'occasione per apostrofare questo Governo nazionale, prescindendo dall'appartenenza politica, ma per appartenenza territoriale, per come andrebbe apostrofata, avremmo potuto parlare della dirigenza di Finmeccanica, avremmo potuto parlare di una serie di sofferenze tutte politiche, a valle delle quali c'è un'insoddisfazione diffusa per la politica dei trasporti della Giunta regionale della Campania, ma non credo che tutto questo sia riconducibile alle scelte personali dell'Assessore Vetrella. Credo che un'obiezione fondata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

all'Assessore Vetrella potrebbe essere quella del rapporto difficile con il Consiglio regionale; si è forzato, nel rapporto tra chi chiede riscontri e chi studia, un quadro complessivo che è molto diverso da quello che gli era stato presentato all'inizio, è sicuramente molto difficile, cominciando da chi vi parla. Gli incontri in Commissione sono stati cortesi sul piano dell'educazione, ma sul piano dei contenuti non sono stati mai cortesi.

Tutto questo ci porta, oggi, a 14 – 15 mesi dall'insediamento di questo Governo regionale, ad una mozione che tocca, sul piano personale, il professore, ma credo che tocchi il Presidente e la Giunta regionale, ebbene, deve essere occasione di riflessione. Non mi sembra che lo sia, perché l'assenza del Presidente non mi sembra dia riscontro ad una diversa e maggiore sensibilità.

C'è, poi, la somma delle deleghe che è un altro problema, che è una scelta tutta politica, non credo che il prof. Vetrella abbia chiesto al Presidente Caldoro un peso così significativo di deleghe, c'è la gestione della dirigenza, non so se qualcuno abbia mai chiesto ufficialmente, all'Assessore Vetrella, quanti dirigenti di servizio in meno ha, quanti capi settore in meno ha, se qualcuno si sia posto il problema della gestione delle due aree di cui ci stiamo occupando, allora, è chiaro che a valle di tutto questo anche l'asprezza accademica del prof. Vetrella è motivo per far infuriare qualsiasi Consigliere regionale che vede il degrado quotidiano aumentare, vede anche il rapporto politico gestito in modo assolutamente discutibile! Io dissi in Commissione che per me l'interpretazione del rapporto con i vecchi contratti di servizio delle aziende, da cui nasce, se ho capito bene, una larga parte del debito, è materia prima di tutto politica, poi amministrativa, è diventata materia ragionieristica nella gestione agli ultimi 15 mesi. E' ovvio che Vetrella ha interpretato fedelmente un mandato ricevuto ed è il mandato da discutere, non è Vetrella, l'obiettivo Vetrella è sbagliato, non risolve il problema, oltretutto fa torto di un lavoro intellettualmente onesto, anche se io non l'ho condiviso. Sullo sviluppo questa Giunta fino ad ora non ha fatto niente, sta

studiando per fare, lo fa in un contesto nazionale drammatico, lo fa con una debolezza di interlocuzione con il Governo nazionale che è inquietante, lo dico da sostenitore di questo Governo regionale.

La nostra debolezza quotidiana, rispetto alle nefandezze di questo Governo nazionale è inquietante, dovremmo iniziare a diventare più aggressivi anche sul piano verbale. Torno alla vicenda Alenia, non può passare per una normale sofferenza politica del Consiglio regionale della Campania, bisognerebbe andare in blocco a Palazzo Chigi, chiedendo al Signor Presidente del Consiglio, tra un incontro e l'altro, di quelli che gli interessano di più, di prestare un po' di attenzione alla drammatica vicenda della Regione Campania, di cui l'Alenia è simbolo vivo, quotidiano, è una nefandezza senza precedenti! A sinistra c'è la gestione del Banco di Napoli '92 – '94, forse quella faceva più schifo ancora di questa, ma è una bella gara ed è inquietante il silenzio o il borbottio, la capacità di parlare timidamente rispetto a questa gente! Allora, rispetto a questo contesto nazionale che senso ha chiedere conto a chi esegue un mandato, in modo intellettualmente onesto, del mandato scellerato che, invece, ha ricevuto? Questo è il problema che quest'Aula dovrebbe porsi. Se tutto questo è vero, utilizziamo questa mozione come un'occasione per richiamare l'attenzione sulle politiche dello sviluppo che non ci sono state, facemmo una sceneggiata qua su Fincantieri, non credo abbia avuto grandi risultati, se non un'attività di ulteriore attenzione sul piano degli ammortizzatori sociali, ma che non sono politiche di sviluppo, perché la crescita smisurata degli ammortizzatori sociali in questa Regione è mortificante, umiliante, inutile, perché aggrava solo la responsabilità di questi poveri signori che stanno di fronte a noi, senza dare loro la condizione di poter fare alcunché e mortificando sempre di più chi, come noi, è stato eletto per governare il risanamento di questa Regione! Allora, se tutte queste cose dovessero avere un riscontro ed essere vere, personalmente non vedo perché dovremmo chiedere le dimissioni del prof.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

Vetrella, dovremmo chiedere più attenzione alle politiche dello sviluppo, dovremmo chiedere una diversa organizzazione delle deleghe della Giunta, questo sicuramente, dovremmo chiedere una gestione diversa dell'Ente Voltumo, la cui gestione di questi mesi, per quello che mi riguarda, è molto poco entusiasmante, ma sarà occasione per altri approfondimenti, dovremmo votare, nella prossima finanziaria, un'attenzione diversa al trasporto locale, sono altre le vicende! Vetrella è il terminale di tutto questo, e oggi, sparare sulla croce rossa (il prof. Vetrella) è assolutamente inutile! Oggi dobbiamo sparare su di noi, dobbiamo fare tesoro della sofferenza di questo anno e mezzo, per farci carico dei percorsi diversi e trovare termini e percorsi politici più coraggiosi, più recepibili da chi soffre, perché il nostro parlare in politichese, qua fuori, non viene ascoltato, siamo una sola casa, PD, PDL, etc.! Siamo la stessa cosa! Allora dovremmo trovare una lingua diversa e dovremmo cominciare ad apostrofare il Governo nazionale in modo diverso! Quando troveremo il coraggio o ci convinceremo che questo diventa una necessità inderogabile, altrimenti la responsabilità è solo nostra, allora, a valle di questo potremmo chiedere conto, sul piano personale, a Vetrella o ad uno dei presenti, ma fino a quando non si fa questo percorso politico, è assolutamente inutile e pleonastico.

Concludo, ovviamente, annunciando il voto contrario del gruppo Udeur alla mozione di non gradimento dell'azione dell'Assessore Vetrella.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera D'Amelio.

D'AMELIO (PD): Non riprendo cose che già dal gruppo PD, da chi mi ha preceduto, a cominciare da Casillo, sono state dette negli interventi e le motivazioni per cui questo Gruppo ha chiesto la mozione di sfiducia, ma voglio aggiungere a questo intervento un altro punto. Senatore Vetrella, noi abbiamo avuto con lei e con i sindacati, qualche giorno fa, un incontro relativo alla vertenza Iribus – Valle Ufita che è uno stabilimento, anzi, l'unico stabilimento Fiat in Italia che produce autobus dalla mattina alla sera.

Quando c'è stato il Referendum alla Fiat, dopo che aveva sollecitato anche quest'Aula, è stato chiesto un impegno affinché quel Referendum desse l'esito che la Fiat chiedeva, in quanto doveva investire a Pomigliano D'Arco dove, fino ad oggi, non abbiamo visto nessun investimento reale; quindici giorni fa la Fiat dice all'Amministratore dell'Iveco che era stato mandato al Tavolo nazionale: "Queste sono le chiavi dell'Iveco, le butto in un tombino!", a danno del destino di 1500 famiglie, tra dipendenti FIAT e indotto, in Provincia di Avellino, una Provincia già massacrata da tutto, dalla sanità, dalle politiche sociali, dal taglio dei forestali, e dai trasporti, essendo questa Provincia fornita solo di trasporti su gomma; il taglio lineare isolerà un intero territorio, a cominciare dall'Alta Irpinia, il mio territorio, senza trasporti interi paesi resteranno isolati, per cui abbiamo deciso la diversificazione di intere aree di questa regione. Dopo tutto ciò arriva questa notizia che mette in ginocchio 1500 famiglie, ed a quel tavolo di trattative, Assessore, chiedemmo la sua presenza, la presenza della Regione Campania, unitariamente i consiglieri regionali e le forze sindacali, dall'UGIL, perché la Regione andasse a Roma e ponesse sul tavolo nazionale, con forza, la difesa dell'unico stabilimento italiano che produce autobus, mentre la FIAT faceva investimenti in Francia e in Ceco Slovacchia; in Francia, dove un Governo con forza ed autorità chiedeva interventi per produrre autobus e li produceva, chinava la testa e in Italia chiedeva l'adesione al referendum e senza accordi, dalla mattina alla sera chiude uno stabilimento. La Regione Campania, nonostante le assicurazioni, non si è presentata al tavolo nazionale, ecco perché ritengo che questa mozione di sfiducia debba aggiungere questo punto, non si è presentata al tavolo nazionale, però, richiedo, è pronto anche un ordine del giorno, Senatore, di farlo e di recuperare questo grave handicap domani. Domani alle ore 15.00, presso il Ministero delle attività produttive sono convocati i sindacati e 119 sindaci, davanti Montecitorio tengono il Consiglio comunale, anzi, i Consigli comunali di 119

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

comuni, è triste vedere che il Presidente Vendola va alla FIAT Iveco e dice: “Chiederò al Governo nazionale l’impegno di poter utilizzare risorse Fas per ammodernare il parco auto della Puglia e chiederò anche al Presidente Caldoro di chiedere un piano a partire dal Mezzogiorno per il rinnovo del parco auto. E’ triste, lo dico senza polemiche, lo dico con disagio, anche con un po’ di disperazione delle zone interne, che il Presidente Caldoro passa negli stessi giorni, esce da quella stessa autostrada, a 5 chilometri dalla FIAT Iveco, va ad Ariano Irpino e non si ferma nemmeno per dire una parola di solidarietà o per dire: “Qualche impegno lo prenderemo!”; allora chiedo e chiederò al Consiglio regionale di votare questo ordine del giorno, di andare domani al tavolo e così come ci dicono i sindacati, chiedere al Governo un piano per l’utilizzo di quei fondi Fas che ha utilizzato impropriamente, per le quote di chi non pagava al nord, per Roma, per Catania e le utilizzi adesso, propriamente, per ammodernare il Parco Autobus. Facciamolo velocemente, lo diceva Casillo, non c’è un piano di trasporti regionale di qualità; alziamo un po’ la voce, perché i cittadini di destra o di sinistra vogliono essere difesi in questa Regione, e chiediamo un piano nazionale dei trasporti che non c’è, perché c’è un Parco Macchine, in alcuni casi, vetusto di più di venti anni, pericoloso per la salute degli utenti che ancora utilizzano queste carrette, e pericoloso anche per noi in quanto la Comunità Europea ci inflazionerà essendo stai già diffidati.

La Fincantieri ancora non ha risolto niente, e come è stato detto da De Fliviis, non facciamo in modo che alle crisi generalizzate ed ai tagli che ci sono, noi portiamo sulla coscienza anche quest’altra scelta folle, e qui c’è stato l’avallo della Regione che doveva dare il parere; la Ministro PrestiGiacomo, proprio qualche giorno fa, ha firmato dove si inseriscono i quattro impianti di centrali termoelettriche e uno di questi impianti, guardate caso, è a ridosso della Valle Ufita, è a ridosso della FIAT. La gente comincia a pensare che c’è uno strano accordo, anche del Governo nazionale con la FIAT, per chiudere lì e utilizzare

quei terreni e utilizzare quello stabilimento. Se questo non è vero la Regione Campania lo dimostri, essendo presente e facendosi sentire. Da parte mia ho già presentato stamattina una proposta di legge in Consiglio regionale che vincola quei suoli a produrre autobus, essendo l’unico stabilimento Italiano quindi non lo si può chiudere - poi lo chiude e magari fra 3 anni, dopo che si è agitato fra la Cecoslovacchia e la Francia, dice che forse dovremmo fare un altro stabilimento in Italia in quanto non c’è nessuno che produce autobus - perché è uno stabilimento moderno, efficiente e perché quegli operai sono in sciopero da 70 giorni, non in cassa integrazione, in sciopero, non percepiscono lo stipendio da 71 giorni, perché difendono con orgoglio e tenacia, come sanno fare i contadini delle zone interne, l’unica possibilità che c’è in quel territorio di continuare a vivere una vita digniposa. Il mio voto naturalmente è favorevole a questa mozione, ma spero di poter dire che nonostante tutto questo dibattito che è stato serio, coinvolgente, puntuale fra maggioranza e opposizione, faccia in modo che domani noi ci sentiamo cittadini della Campania, perché la Campania batte i pugni sul tavolo in difesa non di un interesse corporativo, ma dello sviluppo di un intero territorio e di un’intera Regione.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria D’Amelio. Ha facoltà di intervenire il Consigliere Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Grazie signor Presidente. Con una delle disoccupazioni più elevate e decine se non centinaia di migliaia di cittadini che sono a rischio povertà, la Regione Campania oggi sta attraversando un drammatico arretramento delle condizioni delle prospettive di vita. E’ vero che è l’intero sistema del paese è esposto ad una gravissima congiuntura economica, tuttavia questo non può e non deve rappresentare l’alibi per nessuno, soprattutto per chi è chiamato a rivestire un incarico con deleghe strategiche e di fondamentale rilevanza. Noi socialisti abbiamo detto e ripetuto più volte, soprattutto in questi ultimi giorni, che il tempo a disposizione dell’Assessore Vetrella è scaduto, penso proprio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******20 settembre 2011***

che per noi sia giunto al capolinea. Cerchiamo di essere sinceri con noi stessi. Onorevole Assessore, lei è stato ed è assente sin dal primo giorno della sua nomina ad oggi, siamo stati costretti ad utilizzare uno strumento normativo contemplato dal nostro Statuto che, egregi colleghi, seppur nutro profondo rispetto verso i differenti punti di visti presenti in Aula, l'occasione di oggi, mi auguro, deve rappresentare un momento di grande e sereno dibattito rispetto alle questioni che attengono lo sviluppo economico e il rilancio produttivo della nostra Regione, senza alcuna pregiudiziale, e mi auguro che oggi la mozione presentata sia votata favorevolmente per il bene dei cittadini della Campania. Del resto, anche per quello che è stato già detto dal mio Capogruppo, credo che sia da miopi non prende atto delle questioni poste dal mondo dei sindacati, da Confindustria, dall'Associazione dei consumatori e soprattutto dai nostri amministratori locali. Nel dibattito di questi giorni è maturata la consapevolezza che l'economia campana debba saper reagire con logiche di sistema a quanto sta succedendo sul piano economico e sociale in Campania e nel paese nel suo complesso. Il primo risultato da non disperdere e da incanalare verso un'azione sinergica con i vari soggetti responsabili, attraverso una condivisione di intenti che vada a riconfigurare speranza e prospettiva a quanti, e purtroppo sono tanti, hanno perso un lavoro, a coloro che oggi rischiano di perdere e soprattutto per le future generazioni che rischiano di non incontrarlo mai. Il lavoro, la qualità dei servizi e il rilancio dell'economia campana, devono passare attraverso scelte forti e coraggiose. Come gruppo Socialista, dopo esserci incatenati in Aula lo scorso mese contro gli ennesimi tagli inferti sul versante della spesa destinata ai trasporti, con tale protesta mentre ci accingevamo a votare la variazione di bilancio annessi i provvedimenti urgenti relativi alla stabilizzazione della spesa pubblica, abbiamo tentato di dare un segnale forte e propositivo, affinché quest'Aula e la maggioranza di centro – destra assumesse un senso di responsabilità di quanto stava e sta per

accadere. La collega D'Amelio ha messo in evidenza che soprattutto nelle aree interne della nostra Regione si vive la oramai cancellazione di un servizio essenziale, quello del trasporto su gomma. Ci eravamo veramente illusi che quella azione forte che noi abbiamo avessimo potuto cambiare qualcosa nelle coscienze di qualcuno. Ad oggi, purtroppo, questa Aula ed il Consiglio regionale della Campania continua ad essere spogliato delle proprie funzioni e delle proprie prerogative, mortificato, impossibilitato di promuovere un serio e articolato dibattito, per quanto di propria competenza, in merito alla programmazione complessiva dell'Assessorato con delega al trasporto pubblico, alle attività produttive e viabilità. E' trascorso più di un anno, siamo a conoscenza di come le vertenze che si svolgono all'interno dei tavoli anticrisi del Ministero dello sviluppo competente abbiano trovato una giusta risoluzione? Egregio Assessore, la Regione Campania risulta essere in assoluto ritardo rispetto ad altre Regioni del meridione dell'Italia, in merito alle politiche di investimenti e di localizzazione degli interventi nel settore produttivo, molti dei quali già vigenti ed attivabili in una logica integrata sia con le risorse regionali e nazionali delegate, sia con quelle derivanti dagli interventi dei fondi strutturali della comunità europea. E allora mi chiedo e dico gli scopi e gli obiettivi dell'impegnativo Assessorato, prima di ogni iniziativa condividendo l'approccio legato a limitare gli effetti negativi della crisi attenuando l'ampiezza delle fluttuazioni del ciclo economico favorendo in tal modo una crescita progressiva della produzione, la stabilità dei prezzi e il pieno impiego in questo anno e mezzo, non abbiamo avuto segni di una capacità di programmazione dell'insieme dei possibili interventi pubblici, suscettibili di incidere sull'evoluzione economica nel breve periodo e nel lungo termine, caratterizzanti per gli obiettivi di crescita, stabilizzando i precari cicli economici, tentando così di modificare in profondità le attuali strutture precarie dell'economia campana. Una politica che struttura la spesa comprende un'azione integrata

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

delle diverse politiche settoriali che agiscono sull'intero contesto economico generale, tra queste troviamo, per esempio, la politica di sostegno all'occupazione, di accompagnamento al reddito, una politica che garantisce livelli essenziali sui servizi pubblici da erogare, a sostegno di misure atte a favorire il rilancio delle imprese campane, una politica sui trasporti pubblici etc.. E' del tutto evidente la responsabilità dei livelli istituzionali regionali e territoriali, ma non di meno va registrata la grave disattenzione del governo nazionale nei confronti dell'emergenza meridionale in generale e di quella campana in particolare. Voglio segnalare alcuni punti che, a nostro avviso, sono significativi: abbiamo una totale assenza di iniziativa politica e propositiva con grave danno alle imprese, al lavoro, all'occupazione ed ai cittadini per le ricadute sui servizi. C'è inconcludenza decisionale, sono fermi da oltre un anno i contratti di programma, gli accordi di programma, i contratti d'area. Ad oggi non siamo in grado di comprendere le motivazioni di questi ritardi che, ad esempio, hanno indotto aziende che molto spesso rischiano il fallimento a rinunciare agli investimenti in Campania e ad investire altrove. Questa è latitanza dai propri doveri di rappresentanza istituzionale, ritardi e assenze dai tavoli di crisi. Ancora abbiamo inadempienza per la mancata predisposizione del piano del trasporto e della mobilità in Campania che sta determinando il tracollo dei livelli di qualità dei servizi e degli stessi livelli occupazionali. Essenziale settore, questo, che necessiterebbe, viceversa, di un complessivo riordino del trasporto pubblico e privato, l'unica azione messa in campo, se mi consente l'Assessore, è stato il semplicistico ricorso all'aumento della tariffazione. Ancora, siamo in ritardo sul piano energetico e siamo in ritardo su una discussione più complessiva di un piano di sviluppo. Onorevole Vetrella, io la invito a dimettersi per il bene della nostra comunità, in modo che si possa finalmente costruire con grande serietà e competenza e determinazione iniziative possibili che possono dare risposta alla crisi

occupazionale e produttiva della Campania e dare nuova credibilità alle nostre istituzioni. E poi l'assenza di Caldoro la si può leggere in duplice direzione o che Caldoro non ha sufficienti motivazioni per giustificare il fallimento di una politica economica di questo Governo o che Caldoro voglia prendere le distanze dall'Assessore Vetrella. Oggi la presenza di Caldoro avrebbe anche consentito a questo consesso di fare una discussione seria e responsabile soprattutto per trovare una possibilità di sintesi del Consiglio regionale, indipendentemente dalle opposizioni e dalla maggioranza per avere più forza e più fermezza nei confronti di questo Governo nazionale che mi pare non si stia rendendo conto della gravità della situazione meridionale e in modo particolare della Regione Campania.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire, per mozione d'ordine, il Capogruppo Russo.

RUSSO G. (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, vista la piega che il dibattito ha preso, toccando questioni che esulano anche dalle competenze specifiche dell'Assessore e richiedono la presenza in Aula più che mai del Presidente della Regione Campania, anche per dare modo a tutti quanti noi di avere una visione più ampia delle questioni e per avere informazioni più aggiornate rispetto anche al rapporto tra la Regione Campania e il Governo nazionale, penso sia utile e necessario rinviare la discussione di oggi e definire un prossimo Consiglio regionale con questo argomento, assicurandoci la presenza indispensabile del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE: C'è una proposta di aggiornamento del Consigliere Russo, un intervento a favore e uno contro. Consigliere Nocera, prego.

NOCERA (PDL): Sono d'accordo su quanto ha affermato il Capogruppo del Partito Democratico. Aggiungerei di fare un Consiglio regionale monotematico con all'ordine del giorno i trasporti in Campania, il sistema dei trasporti in Campania e chiaramente anche la mozione che voi avete presentato. Per cui, il nostro voto è favorevole al rinvio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Salvatore, prego, sulla proposta di rinvio.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Grazie Presidente, io posso anche condividere la proposta testè prospettata dal collega Russo, voglio soltanto sottolineare un dato, certamente il professore Vetrella non ha bisogno della mia difesa, ricordo soltanto che quando è stata varata la Giunta Caldoro, grazie anche alla presenza del Professore Vetrella, questa Giunta è stata definita dagli organismi di stampa nazionale una delle migliori Giunte d'Italia. Quindi basterebbe questo a dimostrare la valenza tecnico - professionale e politica della Giunta, così come avendo letto e avendo ascoltato con attenzione la mozione di non gradimento e gli interventi di molti, anche dei colleghi di minoranza mi pare che sia all'interno di quella mozione, sia all'interno degli interventi che sono stati fatti in Aula, non ho ascoltato alcun passaggio, né alcun riferimento critico rispetto all'attività dell'Assessore Vetrella, ma ho ascoltato i riferimenti rivolti ad una situazione di grande crisi nella quale versa il settore e le deleghe di cui l'Assessore Vetrella è responsabile. Su questo voglio ricordare innanzitutto ai colleghi della minoranza, che non più tardi di 15 giorni fa c'è stato un impegno sostanzialmente del Presidente Caldoro che è stato poi testimoniato nella Conferenza dei Capigruppo, su proposta proprio dal Capogruppo del partito democratico, di affrontare in Consiglio regionale approfondimenti tematici su tutte quelle che sono le questioni all'attenzione del Governo regionale, tant'è vero che in Conferenza dei Capigruppo abbiamo calendarizzato ai Consigli regionali, i due che abbiamo celebrato e abbiamo lasciato il terzo in sospeso perché aspettavamo la data del Presidente Caldoro per avviare la discussione di merito, partendo, naturalmente, dalla presenza del Presidente e poi passando, settore per settore, agli approfondimenti in Aula, in Consiglio con gli Assessori competenti. Da questo punto di vista sono rimasto sinceramente basito rispetto alla testimonianza e alla presentazione di questa mozione di non gradimento, dalla quale oggi viene

chiesto il non voto e l'aggiornamento a prossima seduta, che mi vede convenire proprio perché avevamo già concordato di fare una serie di verifiche pratiche. Quindi se andiamo in questa direzione non è altro che quello che abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, non è altro che quello su cui si è impegnato il Presidente Caldoro e nel merito dei provvedimenti io non sto qua a ripetere le cose fatte in maniera egregia dal collega De Siano, colgo soltanto l'occasione per dire: bene, probabilmente, potevamo risparmiare un po' di tempo, e se non è stato fatto fino ad ora, sono io a farlo interpretando, penso, anche il pensiero di tanti colleghi, cioè quello di ringraziare l'Assessore Vetrella per il proficuo lavoro che ha svolto fino ad oggi e che continuerà a svolgere, io sono convinto, con la solidarietà dell'intero Consiglio regionale.

PRESIDENTE: Metto ai voti, se non ci sono altri interventi, la proposta del Capogruppo Russo di rinvio della discussione, di aggiornamento della discussione alla presenza del Presidente Caldoro. Chi è favorevole? La proposta del Presidente Russo era questa, se il Presidente Russo accetta gli emendamenti e le integrazioni va benissimo, io metto ai voti la proposta integrata, altrimenti la proposta iniziale resta quella.

La parola al Presidente Russo.

RUSSO (Presidente Gruppo PD): No, io credo che sia ragionevole l'impostazione che ha dato Gennaro Salvatore, anche perché noi non abbiamo interesse a fare una discussione cieca, la mozione di sfiducia per quanto possa essere uno strumento abbastanza ultimativo ed estremo, è anche da considerarsi come un incentivo, uno sprone, una scossa per mettere il consiglio regionale nella condizione di valutare ulteriormente difficoltà, strategie e prospettive; d'altronde sono stato il primo, pubblicamente, a chiedere al Presidente della Giunta Regionale di aprire un consiglio regionale, di aprire un dibattito in consiglio regionale che coinvolgesse aspetti strategici per fronteggiare pur nella distinzione dei ruoli e per un'assunzione di responsabilità che ogni forza politica ha, per mettere questa istituzione nella

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****20 settembre 2011**

condizione di predisporre misure idonee a fronteggiare questa crisi. Figurarsi se da parte nostra e del PD in modo particolare, c'è il rifiuto a considerare anche aspetti che possono ulteriormente allargare e rendere più autorevole e responsabile la discussione: E' esattamente quello che vogliamo ed è esattamente quello che pubblicamente abbiamo già affermato e che ci proponiamo, per cui le integrazioni se vanno in questo senso, ed io le interprete in questo senso, per me sono accolte.

PRESIDENTE: Allora Presidente Russo, per mettere il consiglio in condizione di sapere con precisione che cosa vota diciamo che c'è una richiesta di aggiornamento della discussione sulla mozione di sfiducia integrata da un dibattito sui trasporti, e si richiede che a questa seduta sia presente il Presidente della Giunta Regionale. E' formulata nel modo giusto? Allora mettiamo ai voti questa proposta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Contrario Consigliere Lonardo. Chi si astiene? Benissimo. Il Consiglio è aggiornato a data da concordare. Un attimo, c'è un ordine del giorno che dovremmo votare! Sulla vertenza Irisbus. Qual è l'altro punto all'ordine del giorno? Ah, c'è il punto sei all'ordine del giorno:

Esame della proposta di legge, norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria di accreditamento istituzionale.

PRESIDENTE: Prego.

SCHIANO DI VISCONTI (PDL): Chiedo la parola perché così è stato concordato con la commissione sanità e quindi chiediamo il rinvio di questo argomento per approfondirlo ulteriormente. Grazie.

PRESIDENTE: Allora mettiamo ai voti la proposta di rinvio. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Contrari il gruppo socialista, astenuti. La proposta di rinvio è approvata.

Ordine del Giorno

Do lettura dell'ordine del giorno che sottopongo alla vostra attenzione: Vertenza Irisbus, il consiglio regionale della Campania impegna l'Assessore Regionale ai trasporti a rappresentare al tavolo nazionale convocato per mercoledì 21/9/2011 alle ore 15,00 presso il Ministero dello Sviluppo Economico, l'impegno della Regione Campania in difesa della salvaguardia e dello stabilimento Irisbus, Valle Ufita, unico stabilimento italiano che produce autobus del quale la FIAT ha deciso la dismissione. Questa decisione mette in discussione il futuro di circa 1.500 famiglie tra dipendenti FIAT e indotto. Il Consiglio Regionale fa voti al Governo Nazionale affinché si utilizzino i fondi Fas per il rinnovo del parco autobus della Regione Campania e di quello nazionale. Seguono le firme. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 19.35.